ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un' esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Giovedì 31 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1089

La Camera riconferma la fiducia al Governo

con 248 voti contro 83 ed approva l'esercizio provvisorio

ROMA, 30 sera

L'aula e le tribune sono discretamente affollate quando alle 15 l'on. DE NICOLA dichiara aperta la seduta. Approvato il verbale, il PRESIDENTE, fra segni di viva attenzione, fa la seguente dichiarazione:

Onorevoli colleghi! Ieri sera l'on. Misuri, in seguito al discorso pronunciato in questa aula, fu vittima di una vile aggressione che io, interprete della vostra unanime indignazione, solennemente deploro, non solo per la violenza esercitata sulla persona di un deputato, ma anche per la violazione di una delle più sacre guarentigie parlamentari: la libertà della parola, che è assicurata a tutti i rappresentanti della Nazione. (*Approvazioni*). Sono sicuro che il Governo abbia proceduto con la maggiore energia per identificare i colpevoli e per denunciarli all'autorità giudiziaria. Ho assunto subito informazioni sullo stato di salute del nostro collega, e sono lieto di comunicare alla Camera che esse sono soddisfacenti, essendo ormai scomparso ogni pericolo di più gravi complicazioni. Formulo quindi, anche a nome di voi tutti, il voto che l'on. Misuri possa presto guarire e tornare in quest'aula per il legittimo esercizio dell'alto e nobilissimo mandato di cui è stato investito. (*Vive approvazioni; applausi*).

ACERBO, sottosegretario alla Presidenza, dichiara che il Governo non può non associarsi alle parole del Presidente della Camera. Assicura che pochi minuti dopo l'aggressione, il Governo, per intervento personale del Presidente del Consiglio, ha dato disposizioni perchè i colpevoli siano rintracciati e deferiti all'autorità giudiziaria.

La collaborazione dei popolari

Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

Ha la parola il popolare LONGINOTTI, il quale comincia col rilevare il significato squisitamente politico della discussione, specialmente date le attuali vicende del partito fascista dominante, e le novità nel campo della politica elettorale. Dichiara che il gruppo popolare darà voto favorevole all'esercizio provvisorio, anche nella particolare ampiezza richiesta, poichè lo crede conseguenza necessaria dei pieni poteri. Crede però che gli ultimi avvenimenti impongono ai popolari qualche altra dichiarazione. I popolari, accettando la leale partecipazione al Gabinetto dell'on. Mussolini, dovevano superare una duplice difficoltà: persuadere i dirigenti che tale collaborazione poteva coesistere con l'autonomia e con l'intatta fisionomia del partito, e persuadere le masse, senza il consenso delle quali vana sarebbe stata la collaborazione, della necessità e dell'utilità di questa. Ora le masse aderenti al partito popolare videro travolgere le loro organizzazioni, sciogliere le loro organizzazioni, vessare i loro uomini più laboriosi e localmente più rappresentativi. Si comprenderà quindi quale sforzo sia stato per esse accettare la collaborazione. Tutto questo non compresero coloro che parlarono di scarsa lealtà nella collaborazione popolare, e che tentarono apertamente di spezzare l'unità del partito.

L'oratore accenna all'uscita dei popolari dal Governo, alla leale prova data dal gruppo, al suo spirito disinteressato nel dichia- [illegible] Consiglio nazionale del partito, perchè si accrescano i consensi e si attenuino i dissensi. Si augura con perfetta lealtà di italiano, che nulla intervenga, che costringa il gruppo a mutare questo atteggiamento, giacchè nessuno che ami davvero il Paese al di sopra degli angusti interessi di parte, può desiderarlo. In merito al sistema elettorale, riaffermata la fiducia dei popolari nella proporzionale, riconosce che il collegio unico non ferisce questo principio. Esprime apprensioni circa le dimensioni che artificialmente si vorrebbero dare alla maggioranza e la scomparsa di ogni influenza locale sull'esito generale della votazione, e circa i turbamenti di equilibrio tra il nord e il sud, ma insiste soprattutto sulla necessità che le elezioni siano indette solo quando moralizzando il Paese, si possa assicurare a tutti: massima libertà di voto. (*Approvazioni, interruzioni di Salandra; commenti*). E' convinto che lo stesso Presidente del Consiglio sarà scarsamente entusiasta di certi successi elettorali ancora in onore, i quali arrivano fino alla conquista della minoranza, con percentuali spettacolose di votanti, e deplorerà le violenze di certi metodi elettorali che si credevano superati, e il dispregio spavaldo di ogni norma legale che va ripetendosi in troppe occasioni.

Conclude rivendicando la nobiltà della funzione che il gruppo popolare ha esercitato alla Camera, rilevando che il fascismo, quando volle tracciare un'azione da svolgere nel campo sociale in rispondenza alle ragioni dell'equità e all'interesse nazionale, abbia riaffermato la necessità di quella collaborazione di classe sempre invocata dai popolari, che hanno svolto la loro azione difficile tra un proletariato nutrito di odio e una borghesia settaria ed egoista. (*Approvazioni, rumori e interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Dichiarazioni del ministro De Stefani

Prende la parola il ministro delle Finanze DE STEFANI. Si compiace che i socialisti vogliano anche essi la ricostruzione finanziaria. Essi sono diventati liberisti e buoni patriotti. La rivoluzione sociale è sboccata solo in una disputa contabile. Dichiara che nulla ha da modificare al suo discorso di Milano. L'on. Donati gli ha rimproverato di aver messo nel movimento capitali le entrate per le obbligazioni del risarcimento danni di guerra, e nelle spese effettive la spesa del risarcimento. Se avesse fatto altrimenti, il deficit sarebbe sceso da 2 miliardi e 600 milioni a 1 miliardo e 100 milioni. L'opposizione vorrebbe che si provvedesse al pareggio senza aumentare le entrate e diminuire le spese. (*Commenti*).

Non è un ministro di carriera: non si preoccupa quindi del futuro. Nulla perciò, lo ripete, deve mutare al discorso di Milano. E assicura che il Governo procederà nell'opera iniziata con ogni energia, senza azioni tumultuarie, ma con fermezza e costanza. Nella sua azione egli è rimasto coerente al programma tracciato. Dichiarò che non avrebbe colpito il capitale, e non lo ha colpito. Gli si è rimproverato di aver colpito il consumo; ma l'accusa è insussistente. Quando si credeva necessaria un'imposta sul pane, egli ha avuto fiducia nel gettito dei tributi già esistenti, e non ha voluto farvi ricorso. Quanto all'avere sottovalutato le maggiori entrate, è questo un dovere di ogni ministro delle Finanze.

La Nazione ha prestato il suo maggiore concorso con vera abnegazione, perchè i tributi fondamentali dello Stato conseguissero la dovuta generalità. Allorchè fu annunciata l'imposta sul reddito agrario, si temette da varie parti una ribellione dei proprietari. Ma il ministro fece intendere che il Governo fascista non era tale da tollerare una simile evenienza. E quei timori si dimostrarono senza fondamento. Così si è ottenuto che l'imposta di ricchezza mobile divenisse un'imposta a larghissima base. In tal modo si potrà giungere ad una mitigazione delle aliquote ed evitare un inasprimento dei tributi esistenti o l'introduzione di nuovi. Si è mosso al ministro l'appunto di non avere precisato il suo programma, ma la censura è infondata. Bisogna riconoscere che pur avendo una direttiva, essa non può non essere mutevole, per il modo e per il tempo delle realizzazioni. Ma egli ha mantenuto tutte le sue promesse.

Economie, circolazione e credito

Anche nei riguardi delle economie si sono mossi dubbi, ma essi non hanno ragione di essere. Le economie sono di tre categorie: dipendenti dalla sopressione di funzioni statali, da un diverso ordinamento nella esecuzione di queste funzioni, da un nuovo assetto degli ordinamenti esistenti. Molte economie il Governo ha già realizzato, altre ne realizzerà, soprattutto per quanto riguarda il miglior assetto degli ordinamenti esistenti, al quale dedicherà ora la sua opera. Esso, che ha raggiunto l'unità e il controllo contabile del bilancio, mirerà a dare la massima snellezza nel servizio di cassa, ciò che permetterà di realizzare economie nel pagamento degli interessi. Il ministro ha dato disposizioni perchè nessun mandato rimanga al Tesoro più di 24 ore, ma solo con la modificazione delle vigenti leggi contabili sarà possibile eliminare i gravi ritardi nei pagamenti che attualmente si verificano per i difetti degli ordinamenti e per deplorevoli consuetudini.

Circa la situazione di cassa, rileva la grande difficoltà di fare un preventivo esatto degli interessi e dei pagamenti, dato il grande numero di elementi da cui essi dipendono. E' stato altresì accusato di non avere una politica del Tesoro, ma la sua politica è assai semplice: non aumentare l'ammontare dei debiti, protrarre le scadenze, diminuire il carico degli interessi sul bilancio della spesa. Per intuitive ragioni non può rispondere alle domande rivoltegli circa i suoi intendimenti sul consolidamento del debito fluttuante e sulla conversione della rendita consolidata.

Circa il risarcimento dei danni di guerra, conferma che col sistema escogitato dell'emissione di obbligazioni, si avrà un vantaggio di circa un miliardo. Nè questo vantaggio può essere assorbito da una eventuale rivalutazione della lira. Se i danni non si pagassero con le obbligazioni, occorrerebbe emettere nuovi buoni del Tesoro, che andrebbero ad ingrossare il debito. La rivalutazione della lira influirebbe non soltanto su queste obbligazioni, ma su tutta la massa dei titoli.

Concludendo il ministro afferma che la migliore politica del Tesoro non è quella delle impazienze, ma delle sapienti attese. Anche essa ha i suoi piani invisibili, logisticamente tattici e strategici, e si attua nell'opera quotidiana, non nella manifestazione di propositi verbali altisonanti. Due sono i problemi centrali della finanza dello Stato: il problema della circolazione e quello del credito. A questi problemi il Governo vigila. Ma esso confida anche nel risparmio nazionale, che potrà portare nuove risorse all'agricoltura, all'industria, al commercio, influendo sulla situazione generale del credito. La situazione può essere affrontata con assoluta fiducia, purchè la Nazione continui nel suo fecondo e ordinato lavoro. L'opera del Governo è appena iniziata, ma esso può con sicura coscienza affermare di aver mantenuto le sue promesse e di avere meritato la fiducia della Camera e della Nazione.

Il discorso del ministro delle Finanze, seguito con viva attenzione da tutti i banchi della Camera, è alla fine calorosamente applaudito dai settori di destra, del centro e tutti i ministri e numerosissimi deputati. L'aula si sfolla fra animati commenti.

VOCI: Chiusura, chiusura.

Messa ai voti, la proposta di chiusura è approvata.

Gli ordini del giorno

Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

SALVADORI (pop.) invita il Governo ad attuare al più presto un più completo quadro di legislazione sociale e a riformare le vigenti disposizioni, risultate in pratica insufficienti e infruttuose.

PAGELLA (massimalista) afferma che la politica ferroviaria del Governo è reazionaria. Biasima la creazione della Milizia ferroviaria, che dopo l'esperienza il Governo ha dovuto sciogliere.

MUSSOLINI: Anche il padre eterno procedeva per esperienza. (*Ilarità*).

PAGELLA accusa il Governo di essere l'esponente di gruppi affaristici.

MUSSOLINI (ridendo): Eh!

PAGELLA: Voi non fate economie, perchè se al posto del carbone inglese, che sviluppa 8000 calorie, adoperate quello tedesco che non sviluppa che 6000...

TORRE EDOARDO (commissario alle Ferrovie): Balle, balle.

PAGELLA: Il carbone è aumentato del 300%.

TORRE: Non è vero.

PAGELLA: L'ho letto nella relazione di un suo funzionario.

TORRE: Mi dica il nome, che lo liquido subito. (*Viva ilarità*).

SARDELLI (massimalista) invita il Governo a inviare ogni modifica dei patti di lavoro per la gente di mare e gli addetti ai pubblici servizi affidati all'industria privata.

VOCI: Ai voti, ai voti! La finisca una buona volta.

LANFRANCONI (redarguendo coloro che gridano): Tacete, è proibito parlare col manovratore. (*Viva ilarità*).

MASTRACCHI (massimalista) dice che, nonostante le reiterate assicurazioni del Governo, la libertà di organizzazione non è tampoco...

A questo «tampoco» scoppia nell'aula una grande risata, e per quanto l'on. De Nicola scampanelli per far tacere i deputati, l'ilarità continua e si grida: Concluda! Tampoco, abbiamo capito, tampoco. Ma l'oratore ha appena ripreso a parlare, che si leva un sordo mormorio dai settori della Destra e del Centro. Mastracchi rimane, dapprima un poco sconcertato, poi se la prende con i popolari, verso i quali grida:

— Voi avete avuto sempre un gusto così grassoccio di interessarvi più di Maria Maddalena che della verginità di Maria. (*Risa, rumori e vivaci proteste al Centro*). Vi richiamo al vostro dovere pacifico di tenere presente ciò che mi prefiggo di dimostrarvi, la penosa situazione degli invalidi di guerra...

VICINI: Poveri invalidi difesi da lui. (*Risa, proteste all'Estrema Sinistra; scampanellate del Presidente*).

Fra Mussolini e Maffi

MAFFI (soc.) svolge un ordine del giorno sulle pensioni di guerra. Dice che la situazione governativa in seguito alla guerra non consentiva che il potere rimanesse nelle mani dei grandi partiti tradizionali; perciò è passato a formazioni politiche nuove, ma di vita breve. Durante la discussione di ieri gli sembrava di assistere ad una operazione in un anfiteatro clinico: il paziente era il fascismo.

MUSSOLINI (seccamente): Non abusate della sua pazienza.

MAFFI: Come dice on. Mussolini?

Ma il Presidente del Consiglio, poggiato il mento sulle braccia incrociate sopra il banco, non risponde.

MAFFI: L'on. Lucci analizzando il programma che si è proposto di svolgere il Governo fascista...

MUSSOLINI: Già svolto, già svolto.

MAFFI: Svolto si scrive accanto agli ordini del giorno. (*Ilarità*).

ARPINATI (fascista): Ma la smetta.

MAFFI: Ma non cerchi di immortalarsi con le interruzioni. Vi sono molti modi per liquidarsi.

MUSSOLINI: Frattanto siete stati liquidati voi.

MAFFI: Mi auguro di non essere liquidato col sistema vespasiano adoperato con Misuri. (*Ilarità*).

MUSSOLINI fa una mossa con la bocca, quasi dicesse: E' una cosa di cattivo gusto.

MAFFI: Il Governo fascista, dunque, si avvia verso la sua liquidazione (*risate a Destra*). La masse italiane non sono masse a lunga scadenza. (*Ilarità vivissima*).

GRECO (fascista): Gli ha fatto male il viaggio in Russia.

MAFFI: Una volta il proletariato sudava, lavorava...

SICILIANI (fascista): Scioperava. (*Viva ilarità*).

MAFFI: Perciò le paghe erano alte. (*Commenti*). Questa è la morale. (*Segni di comica sorpresa a Destra*).

SICILIANI: Lo ha imparato in Russia.

DE NICOLA: On. Siciliani, faccia silenzio.

MAFFI: Il Ministero Facta fu quello del nullismo, il vostro è quello delle presunzioni. (*Risate a Destra*).

A questo punto l'on. Arpinati riprende a interrompere l'oratore quasi ad ogni parola, sicchè il Presidente, dopo averlo invitato a tacere più volte, scampanella e lo richiama all'ordine.

MAFFI può riprendere e si occupa delle pensioni degli invalidi e mutilati di guerra.

Segue NEGRETTI (pop.) per svolgere un suo ordine del giorno sulla scuola elementare.

VOCI: Rinunci, rinunci.

NEGRETTI: Io sono disposto a rinunciare, ma devono farlo anche gli altri.

DE NICOLA: Allora parli.

NEGRETTI, premesso che parlerà in stile telegrafico, fa voti che sia assicurato il dominio dei valori spirituali nella vita e nel pubblico costume, ma poichè si dilunga, il Presidente esclama: Negretti, questo non è telegramma, è una cartolina postale. (*Vivissima ilarità*).

NEGRETTI, continua ma ad un certo punto l'on. Acerbo si alza dal banco del Governo e va a stringere la mano all'oratore. Il deputato popolare mangia la foglia e cessa di parlare fra la vivissima ilarità della Camera.

Proteste per una frase di Conti

CONTI (rep.) dà ragione di un suo ordine del giorno contrario alla politica del Governo. Afferma che dopo cinque giorni di discussione la Camera si accinge a dare un voto non così chiaro come il Paese lo attenderebbe. Dopo le manifestazioni del partito popolare, contro le quali insorse il Presidente del Consiglio erano da attendersi delle conseguenze nella composizione del Governo. Esso è invece rimasto inalterato. Ma se crepe non si sono verificate nel colosso fascista, devesi convenire che alcune illusioni sono nei suoi confronti cadute. Così è caduta, e non soltanto alla Camera, ma soprattutto nell'opinione pubblica, l'illusione della dittatura dalla quale molti si attesero, e fra questi l'on. Gasparotto, la ricostruzione del Paese. [illegible] dei fatti dall'ottobre in poi molti dei postulati fascisti sono stati abbandonati, e allorchè si è veduto che la camicia nera scottava, si è mostrato il desiderio di smetterla.

MUSSOLINI interrompe vivacemente l'oratore.

CONTI: Non ha alluso al capo del Governo, ma al capo dello Stato.

DE NICOLA: Protesto contro queste sue dichiarazioni on. Conti. (*Vivissimi applausi tutti i deputati costituzionali e i ministri sorgono in piedi, applaudendo e gridando «viva il Re»*).

CONTI: Viva la repubblica!

D'AYALA: Viva il Re. (*Applausi*).

DI SCALEA: Basta, basta, non deve parlare più.

DE NICOLA scampanella e ristabilisce l'ordine.

CONTI: Io sono repubblicano, ed inneggio al mio ideale. Voi siete monarchici, ed è naturale che difendiate la monarchia.

GRECO: E' questione di opportunità.

VICINI: Basta, basta.

DE NICOLA: On. Vicini, non interrompa.

VICINI: Sono tre giorni che ci stanno seccando con questi discorsi.

CONTI Se esaminiamo le riforme introdotte dal Governo, troviamo ben poca cosa.

MUSSOLINI abbiamo mandato via 500 magistrati e 2000 ufficiali.

CONTI: Si domanda come mai l'on. Mussolini abbia accettato la collaborazione dei popolari, che sono autentici ex bolscevichi. (*Proteste dei popolari*).

Noi cercheremo di stare assenti dalle vostre competizioni parlamentari e politiche, se ci permetterete, sia come ora, tra la boccetta dell'olio di ricino e il manganello, di svolgere la nostra propaganda.

MUSSOLINI: Chi dà l'olio di ricino prende trenta mesi.

Uno slavo e D'Aragona

Lo svolgimento degli ordini del giorno continua fra la crescente impazienza dell'Assemblea. STANGER (slavo) invita il Governo «a ripristinare nei paesi di confine l'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge e a rispettare e far rispettare dai suoi dipendenti, in armonia colle tradizioni della Nazione, i diritti dei cittadini di altra stirpe, alla conservazione ed all'uso della loro lingua, assicurando a queste popolazioni il libero sviluppo culturale ed economico, restituendo loro in ispecie tutte le scuole di cui disponevano». Afferma che è dovere di qualsiasi Governo di non ostacolare alle minoranze allogene il libero sviluppo della loro lingua e della loro cultura. Invece nell'Istria, ove pur sono popolazioni devote all'autorità statale, questo sviluppo è completamente ostacolato, anche perchè, non si governa colà con unicità di criteri, ma con l'arbitrio e con metodi di polizia. Così si vanno allontanando molti insegnanti slavi, si sono soppresse quasi tutte le scuole medie e quasi tutte le scuole elementari. Non è in tal modo che il Governo potrà ottenere l'assimilazione degli slavi: non già l'assimilazione nazionale, poichè essi hanno una propria coscienza nazionale cui non possono rinunziare, ma quella civile, nel senso dell'accettazione e della osservanza degli ordinamenti italiani.

D'ARAGONA (soc.) invita il Governo a garantire a tutti i cittadini il libero esercizio delle libertà sancite dallo Statuto e dalle leggi. Lamenta che contrariamente alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio non viene di fatto riconosciuto alla Confederazione generale del lavoro il diritto di vivere entro i confini della legge. Comprende le difficoltà per il Governo di incanalare completamente il movimento fascista e di impedire atti di violenza, ma afferma che l'azione del Governo è tale da dare qualche incoraggiamento a queste violenze. Si è tentato di giustificarle con la necessità di difendere la Nazione. Si è detto che Nazione e Internazionale sono due termini antitetici. Ma l'Internazionale non nega la Nazione, anzi la conferma, elevandosi al di sopra di essa come un organo superiore. L'antitesi è non già tra Nazione e Internazionale, ma tra Nazione e nazionalismo: quest'ultimo essendo imperialistico, implica la negazione della nazionalità altrui. Ora il Governo ha il diritto e il dovere di impedire ogni azione di propaganda, solo quando essa urti contro le leggi che costituiscono la convivenza dei cittadini. Ma la Confederazione del lavoro non è bolscevica: essa è contraria ad ogni metodo di violenza e ad ogni forma di dittatura. Fu contro i comunisti, quando predicavano la violenza ed è oggi contro il fascismo che l'attua. Essa mira soltanto all'emancipazione delle classi lavoratrici mediante la loro elevazione materiale e morale.

Conclude, affermando che il movimento sindacale confederale per quanto ostacolato nelle varie province, è ancora vivo e vitale ed esso opera ad essere il più forte movimento del nostro Paese, perchè sa di avere anche oggi la gestione spirituale di molti lavoratori, costretti a militare nel campo fascista. (*Approvazioni all'Estrema sinistra*).

Il voto

Tutti gli altri ordini del giorno essendo stati ritirati, il Presidente pone ai voti un ordine del giorno presentato da Renda, accettato dal Governo e che è così formulato:

«*La Camera conferma la sua fiducia nel Governo e passa alla discussione degli articoli*».

Poichè è stato chiesto l'appello nominale, si procede alla chiama, terminata la quale, il Presidente annunzia il seguente risultato:

Presenti e votanti	331
Maggioranza	181
Favorevoli	**248**
Contrari	**83**

Si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario dal 1. luglio 1923 al 30 giugno 1924. Primo a votare è l'on. Mussolini. Favorevoli: 188, contrari: 62.

La seduta è tolta alle 22.20.

Hanno votato contro l'ordine del giorno di fiducia al Governo:

Abbo, Agnini, Amato, Bandini, Basso, Belloni Ambrogio, Beltrami, Bombacci, Bosi, Bovio, Buffoni, Buozzi, Bussi, Caldara, Campanini, Canepa, Canevari, Conti, Cosattini, Croce, D'Aragona, Di Napoli, Di Vittorio, Donati, Ellero, Ercolani, Filippini, Florian, Frontini, Galeno, Gallani, Gallavrese, Garibotti, Garosi, Gonzales, Graziadei Innamorati, Lazzari, Lollini, Lombardo-Pellegrino, Maffi, Maitilasso, Maiolo, Marabini, Mastracchi, Matteotti, Mazzolani, Merloni, Mingrino, Momigliano, Morgari, Mucci, Musatti, Nobili, Pagella, Panebianco, Piemonte, Pieraccini, Pistoia, Ramella, Ribonti, Romita, Salvalai, Sandulli, Sardelli, Smorti, Tinzl, Todeschini, Tonelli, Trozzi, Tuntar, Turati, Vallone, Vella, Ventavoli, Volpi, Zanardi, Zanzi, Zirardini Gaetano.

Un incidente nella tribuna della stampa

ROMA, 30, sera

Al principio della seduta della Camera, dopo le dichiarazioni del sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, vi è stato nella tribuna della stampa un incidente tra il comandante della Milizia nazionale, generale Balbo, ed il giornalista avv. Sinibaldo Tino, redattore dell'*Italia*. «E' pochino — ha commentato l'avv. Tino — Perchè se ha ulteriori elementi, non li comunica?» E' intervenuto il generale Balbo, ed è sorto uno scambio di frasi vivaci, che avrà un seguito cavalleresco.

I decreti-legge al Senato

ROMA, 30 sera

La seduta del Senato, aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, si inizia con il giuramento dei nuovi senatori Bistolfi, Boni, Corradini, Pitacco, Ricci e Tolomei. Si riprende quindi la discussione sui decreti-legge. Parla a lungo il relatore SCIALOIA, sostenendo la opportunità dell'approvazione della proposta di legge, dopo di che il seguito della discussione è rinviato a domani.

Le ripercussioni del caso Misuri

Probabile ritiro del sottosegretario Corgini

ROMA, 30, sera

Il capo dell'Ufficio stampa al Ministero dell'Interno, comm. Cesare Rossi, a proposito del discorso pronunciato ieri alla Camera dall'on. Misuri, ha fatto ad un giornalista che lo interrogava, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni:

«Quello dell'on. Misuri è un po' il sistema in voga da qualche tempo: il sistema di coloro che, incapaci o impotenti ad attaccare il capo potentissimo del fascismo, preferiscono prendersela con i suoi collaboratori più vicini. La verità è che le principali critiche del discorso Misuri colpiscono la sostanza delle idee e dell'azione del Presidente del Consiglio. Il deputato di Perugia, infatti, si è schierato contro il collegio unico e contro la riforma costituzionale, e ha sostenuto la plusvalorizzazione del parlamentarismo, se l'è presa con gli sviluppi della rivoluzione fascista, ha deplorato l'eccessiva autorità del Gran Consiglio, ha svalorizzato l'esito delle elezioni amministrative, ha lamentato la co[illegible] atti, la cui responsabilità [illegible] può attribuire ai modesti cooperatori del Presidente. Scaricare il malcontento sulle spalle di Michele Bianchi, è il colmo della insincerità e della goffaggine politica.

Biasimi e sanzioni disciplinari

— E come è che alcuni deputati fascisti e persino un membro del Governo si siano recati a congratularsi con l'oratore?

— E' stata una cosa inconcepibile! Da un punto di vista di elementare dovere di disciplina per i fascisti, di delicatezza per i deputati dei settori alleati. Anche senza entrare nel merito del discorso, che rimase una concione, precisamente perchè pronunciata da un uomo che non ha avuto mai molti scrupoli in materia di violenze, di illegalitarismo e di persecuzione contro gli avversari; quei signori della Destra nazionale che hanno ostentato il loro applauso e le loro felicitazioni all'on. Misuri, dovevano riflettere che il discorso veniva da un espulso dal partito fascista, che era materiato da una critica aspra ed inopportuna, contro tutta l'azione politica del Governo, che era caratterizzato da specifici attacchi ingiusti contro il segretario generale del partito stesso, contro un alto funzionario al Ministero dell'Interno, insomma, contro l'uomo che fino a prova contraria per un pezzo gode la fiducia del Presidente del Consiglio. Per i fascisti provvederà come crederà la Giunta esecutiva. Io prevedo che non potrà non deplorare severamente coloro i quali investiti della fiducia del partito per cariche militari e politiche (cito ad esempio l'on. Paolucci, caporale d'onore) non sono riusciti ad imporsi un minimo di riserbo.

— E il caso Corgini?

— Il caso del sottosegretario di Stato all'Agricoltura è anche più grave. Ritengo che il Presidente del Consiglio, salvo giustificazioni che non annullino il gesto di ieri, non possa assolutamente per intuitive ragioni tollerarne l'ulteriore permanenza nel Gabinetto.

— E che cosa pensa dell'incidente toccato all'on. Misuri ieri sera?

— L'unico che non ha ragione di protestare, è proprio l'on. Misuri, che per conto suo ha sempre predicato ed esercitato dentro e fuori Montecitorio contro gli avversari sistemi di violenza di quelli di cui è stato vittima.

Le condizioni del ferito

Le condizioni dell'on. Misuri vanno leggermente migliorando. Si sono riscontrati sintomi di leggera commozione cerebrale, ma per il momento questa non desta preoccupazione. Il ferito è stato stamane sottoposto ad un esame radioscopico per le ferite riportate all'occhio e alla mano. Aveva la testa e la mano sinistra fasciata e una grande lividura si notava sotto l'occhio sinistro sin quasi alla metà della faccia.

Continuano le visite degli amici, tra cui molti deputati, ma non a tutti è stato concesso di visitare l'infermo.

L'on. De Nicola, Presidente della Camera, ha inviato all'ospedale due funzionari e il segretario della Presidenza on. Cappellari, per assumere informazioni ed ha più volte personalmente telefonato chiedendo notizie del ferito.

Il segretario dell'on. Misuri ha portato ai giornali la seguente lettera:

«Ill.mo sig. Direttore. Tanto nel comunicato della regia questura, che nei resoconti pubblicati nei giornali del mattino, riflettenti l'incidente occorsomi ieri sera, sono riferite non poche inesattezze. Non vi è che una versione del fatto: quella da me dettata stanotte al Procuratore del Re, che è la seguente: Alle ore 22, circa, dopo essermi temporaneamente accomiatato dai signori Giuseppe Benedetti-Michelangeli e Pisani, mi diressi per il Corso Umberto e quindi per il vicolo dello Sdrucciolo (tra palazzo Chigi e il Credito Italiano) alla volta della posta della Camera. Per una necessità corporale mi fermai ad uno degli orinatoi del vicolo e, stando in quella ovvia posizione, impacciato, dal di dietro, proditoriamente, mi venne vibrato, da non so chi, un colpo di mazza alla regione parietale destra. Mezzo tramortito dal colpo, mi fu impossibile reagire: vidi confusamente tre ombre umane che continuavano a vibrarmi colpi di bastone al capo ed in altre parti del corpo, oltre a gratificarmi di un morso all'avambraccio destro e una scalfittura di pugnale alla mano sinistra. Istintivamente devo aver gridato, e sono accorsi in conseguenza i carabinieri di guardia a palazzo Montecitorio. Il resto è noto. Non fu scambiata sillaba tra me ed i miei sconosciuti assalitori. La scena si svolse senza testimoni, se si eccettuino le persone che trovavansi negli orinatoi in parola, e credo si siano dileguate subito. Dev.mo Alfredo Misuri».

Il regime vincolistico dei giornali

Al Senato si è riunita la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sul prezzo d'imperio dei giornali, sotto la presidenza del sen. Malaspina. Vi fu una lunga discussione. Il sen. Faelli sostenne la necessità di introdurre un emendamento al progetto, perchè il termine entro il quale dovrebbe cessare il prezzo obbligatorio di 20 centesimi, dal 1. luglio 1923 sia prorogato al 1. gennaio 1924. L'emendamento è stato accettato, e di esso è stato deciso di dare comunicazione al Governo. Il sen. Faelli è stato nominato relatore.

Pressioni sul Gabinetto Baldwin

per un atteggiamento più energico verso la Francia

LONDRA, 30, sera

Nei circoli conservatori si nota da un paio di giorni una certa tendenza a spingere il Governo ad un'azione più energica verso la Francia riguardo alla questione della Ruhr. La *Pall Mall Gazette*, oggi fa notare che durante gli ultimi cinque mesi i francesi invece di riempire i loro forzieri col denaro delle riparazioni, li hanno vuotati in conseguenza delle somme spese per l'occupazione della Ruhr, mentre nello stesso tempo essi hanno danneggiato il commercio inglese o fatto dileguare le speranze che si nutrivano per il ravvivarsi delle industrie britanniche. Questo stato di cose non deve continuare e la *Pall Mall Gazette* invita il *Foreign Office* a svegliarsi dal suo sonno e cercare di indurre la Francia a ritirarsi da una posizione dalla quale non ha ricavato finora alcun profitto, e non è probabile che ne ricavi in avvenire.

Il giornale conservatore è d'opinione che la Germania possa e debba pagare una ragionevole somma a titolo di riparazioni, ma se gli Alleati non si mettono d'accordo sulla entità di questa somma e se non la contengono in limiti ragionevoli, l'attuale stato di cose, che colpisce e danneggia l'Inghilterra, potrà prolungarsi all'infinito. L'Inghilterra ha avuto abbastanza pazienza a lasciar fare alla Francia l'esperimento della forza quale questa desiderava, ma ora è venuto il momento per indurre i francesi a rientrare nella linea del buon senso e della praticità. Senza di che non si può sperare di raggiungere la soluzione economica della questione.

Il *Manchester Guardian* crede che la situazione nella Ruhr preoccupi profondamente il Governo inglese, il quale avrebbe già aperto delle conversazioni con la Germania, che ha inviato a Londra tre eminenti esperti in materia economica, per discutere alcuni punti con i rappresentanti del Governo inglese.

Questa notizia è smentita indirettamente dall'*Agenzia Reuter*, ma il giornale radicale di Manchester la mantiene nelle sue linee generali. Lo *Star* conferma che le nuove offerte della Germania, le quali saranno presentate nel corso della prossima settimana, conterranno elementi tali da giustificare la riunione di una nuova conferenza alleata. Il giornale mette pure in evidenza che il Belgio cerca di trascinare la Francia sul terreno delle discussioni pratiche, segno evidente che oggi il punto di vista belga è più vicino a quello inglese e a quello italiano, che non a quello francese.

D'Annunzio arrivato a Lione in aereoplano

PARIGI, 30, sera

E' giunta a Parigi la notizia che Gabriele d'Annunzio, partito da Gardone in aeroplano, accompagnato da numerosi apparecchi, è giunto all'aerodromo di Lione. Come si sa, Gabriele d'Annunzio dovrà parlare il 22 giugno al Trocadero, per la commemorazione di Garibaldi.

Eleonora Duse festeggiata a Londra

Un incidente allo sbarco in Inghilterra

LONDRA, 30, sera

Si trova a Londra, grandemente festeggiata nei circoli artistici e letterari, Eleonora Duse, che nella prossima settimana inizierà una serie di rappresentazioni, per le quali l'attesa è vivissima, e di cui si afferma già assicurato il successo, perchè i biglietti per le prime tre sere sono già completamente venduti. La Duse manca da Londra da più di 15 anni, e se la sua ultima apparizione costituì per essa un grande successo artistico, non si può dire che sia stato lo stesso dal punto di vista finanziario. Questa volta, essa viene garantita contro ogni eventuale perdita e non ha preoccupazioni amministrative.

La venuta della Duse ha dato occasione all'impresario che si è assunto l'organizzazione delle sue recite, di scrivere ai giornali una lettera di protesta contro il persistere delle vessazioni che i vari Governi impongono ai viaggiatori allorchè varcano la frontiera. Riferendosi al caso specifico dell'esame del passaporto e del permesso di sbarco, la Duse non soltanto ha dovuto portare personalmente il proprio passaporto all'ufficio di controllo per la timbratura, nonostante che fosse sofferente per la traversata, ma poco è mancato che non fosse respinta, perchè non provvista del permesso del «Board of Trade», necessario a tutti coloro che vengono in Inghilterra per trovare un'occupazione o per esercitarvi una professione lucrativa. La Duse aveva con sè una lettera di vivissima raccomandazione rilasciatale dall'ambasciatore americano a Roma.

Il furto del milione e mezzo di gioielli

Febbrili indagini della Questura di Milano

MILANO, 30, sera

Durante la giornata di oggi, la polizia ha continuato febbrilmente nelle sue indagini per rintracciare gli audacissimi autori della aggressione compiuta stamattina nei pressi della posta centrale, la quale ha fruttato ai malviventi il cospicuo bottino di un milione e mezzo di gioielli. Tutte le strade provinciali di Milano, e specialmente quelle di Varese e di Como, sono state percorse da automobili della questura. Altre sono state lanciate sulla via di Torino e telegrammi sono stati inviati a tutte le questure del Regno.

L'automobile che ha consentito ai malandrini di darsi alla fuga e di scomparire, portava infatti il N. 63, che corrisponde a quello della provincia di Torino. Nel pomeriggio si è presentato in questura un signore, il quale ha dichiarato di essere stato proprietario di una vettura rispondente alle indicazioni date dagli aggrediti. Egli ha aggiunto di aver venduto l'automobile ad un suo amico di Torino. Questo dettaglio può facilitare le ricerche della polizia, ma non bisogna fondare su questo particolare assolute speranze, poichè i banditi, i quali hanno dato prova di una grande audacia, non si sarebbero lasciati trarre in inganno da un particolare così facile: il numero dell'automobile. Può darsi che essi disponessero di una falsa targa.

I banditi devono aver lungamente meditato il loro piano, forse devono appartenere alla squadra stessa che in danno dell'orefice Mancadori perpetrò nell'anno scorso vani tentativi di furto. Il Mancadori, la vittima dell'impresa, ha raccontato che nel 1921 il suo laboratorio fu invaso dai ladri, ma la cassaforte resistette. L'anno dopo i ladri [illegible] no nel laboratorio [illegible] La porta d'ingresso [illegible] drica tentarono nuovamente l'assalto alla cassaforte, ma anche questa volta furono sconfitti. Sorpresi dalla luce del giorno, dovettero abbandonare la loro impresa e fuggire. Un socio del Mancadori certo Colombo subì qualche tempo fa un furto di 800 mila lire.

Il gioielliere ha aggiunto che il suo viaggiatore doveva proprio con i preziosi rubati mettersi in viaggio in questi giorni nelle principali città per visitare i clienti della ditta. I gioielli erano in gran parte montati ed erano contenuti in due valigie. Nella più piccola di essa vi era però una partita di pietre preziose scelte, di brillanti e di perle. In un'altra valigia vi erano anche 200 mila lire di effetti cambiari. Altri oggetti preziosi di proprietà dei clienti e che si trovavano in lavorazione, non erano nella valigia, ma nella cassaforte del lavoratorio, e così furono salvi. La ditta ad ogni modo è assicurata presso una società inglese per 800 mila lire.

Orribile morte di un macchinista a bordo d'una nave a Genova

GENOVA, 30, sera

Un gravissimo accidente è avvenuto quest'oggi nel nostro porto. Mentre ferveva il lavoro di scarico a bordo del piroscafo «Re d'Italia» del Lloyd Sabaudo ancorato nel porto Andrea Doria, una fuga di vapore gettava un tragico scompiglio fra quanti si trovavano nel reparto macchine. Sono rimasti gravemente ustionati 4 macchinisti. Particolarmente straziante è stata la sorte dell'allievo macchinista Carlo Sacchi, di 22 anni. Questi, semi asfissiato dal getto di vapore tentò per salvarsi di gettarsi nella sentina. Disgraziatamente, questa era piena di acqua bollente e nella improvvisata caldaia il povero giovane trovò orribile morte. Sulle cause dell'incidente è difficile pronunciarsi, ma dai primi risultati dell'inchiesta sembra che esso sia dovuto ad un logoramento delle guarnizioni di amianto al ponte basso del calderino.

40 morti in un disastro ferroviario in Asia

LONDRA, 30, sera

Telegrafano da Mosca al *Daily Express*, che l'espresso Chita-Vladivostok è deragliato sul ponte del fiume Kuengu, sfondando i parapetti e precipitando nel fiume da una altezza di circa 20 metri. Si contano 40 morti e una trentina di feriti più o meno gravi. Finora non sono stati ritrovati che i cadaveri di soli 26 viaggiatori.

La ferma nel Belgio portata a 14 mesi

PARIGI, 30, sera

Si ha da Bruxelles che in un Consiglio di gabinetto tenuto ieri nel pomeriggio è stata annunciata la presentazione alla Camera di emendamenti al progetto di servizio militare. Si stabilisce provvisoriamente un servizio supplementare di 4 mesi, sicchè la ferma verrebbe portata a 14 mesi.

Nuovo prestito czeco-slovacco. Il «Ceske Slovo» scrive essere nell'intenzione del Governo czeco-slovacco di concludere con un certo numero di società estere un prestito di mezzo miliardo di corone c.-s. Questo prestito servirebbe alla costruzione delle ferrovie nella Slovacchia e nella Russia Subcarpatica. In compenso, le società creditrici riceverebbero certe concessioni d'indole economica nelle regioni suddette.

Le lane cirenaiche. Sul mercato di Bengasi affluiscono le lane della tosa 1923. Esse si presentano di gran lunga superiori a quelle degli anni scorsi, come qualità e come quantità. Il prezzo si mantiene attualmente sulle lire 450 il quintale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il memoriale dei pensionati statali al Presidente del Consiglio

La Società fra pensionati statali ha inviato alle LL. EE. il Presidente del Consiglio e il ministro delle Finanze, nonchè ai senatori e ai deputati della regione il seguente memoriale.

Con R. decreto dei 18 febbraio u. s. n. 440 le pensioni ed il caroviveri assegnati finora dal R. Governo ai pensionati, alle vedove ed agli orfani delle nuove provincie divenuti cittadini italiani, vennero ridotti del 20 per cento.

Le pensioni in discorso riconosciute e mantenute finora inalterate dal R. Governo al 100 per cento da corone in lire, sono quelle del cessato regime vigenti al 30 ottobre 1918, quindi corrispondenti ad esigenze del tutto differenti da quelle dei tempi che corrono, nei quali il costo della vita è — rispettivamente a quell'epoca — almeno quintuplicato.

Queste pensioni ammontano nella Venezia Giulia, compreso il caroviveri: per le vedove, a lire 2 fino a lire 300 e pochissime (alcune decine) fino a lire 440; per i pensionati, a lire 2 con numerosissime minime e piccole pensioni fino a lire 600, poche da lire 600 a lire 1000, e forse 20 superanti le lire 1000 mensili; la media di tutte le pensioni è di lire 126 mensili.

Con queste competenze che evidentemente nel maggior numero dei casi non bastavano già a priori nemmeno lontanamente agli impellenti bisogni della esistenza, i pensionati si erano architettato un sistema di vita, duro, stentato, difficile, ma che ad ogni modo garantiva una certa stabilità.

Li animava la speranza in tempi migliori, meno assillati dalla carestia, e d'altronde l'agitazione svolgentesi nel Regno pel miglioramento della situazione dei pensionati rappresentava per loro un altro miraggio dal quale traevano nuova lena a combattere la dura lotta per l'esistenza.

L'inaspettato colpo che loro veniva inferto col decreto della decurtazione del 20 per cento li colmò di angoscia, ma venne altresì inteso da loro, nonchè dai tanti loro attinenti, come una specie di sfregio, di castigo, inflitto a questi nuovi cittadini italiani.

Situazione disperata

La perdita di un quinto dei loro proventi mette i pensionati in una situazione disperata: Altre restrizioni, altri espedienti per diminuire le loro spese, per adempiere i loro impegni, all'infuori dei già escogitati, essi non possono trovarne. Restringersi nell'alloggio non si può, chè notoriamente alloggi non si trovano; emigrare in un luogo meno costoso non si può, chè un trasloco causa ora spese esorbitanti ed incontra nuovamente l'insormontabile difficoltà di procurarsi l'alloggio; trovare un lavoro qualunque che offra nuovi proventi non si può, chè la disoccupazione è giunta al culmine.

E come dunque faranno questi miseri? nè essi lo sanno, nè altri lo sa loro suggerire.

E notisi che coincide l'aumento delle pigioni aumento che crescerà ancora negli anni prossimi e che genererà per fatalità di cose nuovi rincari della vita.

In tale frangente ai pensionati nulla resta che il disperato appello ai sentimenti di giustizia e di umanità che animano nobilmente codesto Governo, a S. E. il Presidente del Consiglio, che conosce e sa immedesimarsi nella situazione dei deboli, dei sofferenti. Esso voglia rialzare questa misera classe sociale ripristinandola nelle sue competenze finora godute, sia pure — se non altro — provvisoriamente fino a tempi migliori!

Ogni altro rimedio, di ripiego, di compromesso, di parificazione, o sarebbe inefficace, o porterebbe a complicazioni, a difficoltà, ad impossibilità di attuazione pratica, a dilazioni che lascieranno questi pensionati nella loro presente angosciata situazione. Già l'attuazione del sullamentato decreto sovracarica gli uffici competenti di lavoro causando allo Stato nuove spese per personale ed ore di lavoro supplementari.

Quando la esistenza — come nel caso presente — è per i singoli un edificio di estrema labilità, che si tiene ritto per un miracolo di equilibrio, allora l'unico espediente è quello di nulla smuovere: un urto ad una delle pietre, e tutto l'edificio viene a crollare, trascinando con sè intere esistenze.

Il risparmio risultante dalla citata falcidiazione — confrontato coi bilanci dello Stato — non è rilevante, il numero dei pensionati delle nuove provincie non è grande, esso si restringe da sè, per legge di natura, di anno in anno, alleggerendo così gli oneri dello Stato: non si acceleri con misure fiscali l'opera falcidiatrice del tempo e della miseria!

Le ragioni che — per quanto abbiamo potuto risapere — si adducono per motivare la lamentata riduzione, sarebbero due: quella che le pensioni vecchio regime superano le pensioni italiane, e quella che la conversione delle corone in lire venne fatta non al 100 per cento ma al 60 per cento.

Nelle vecchie e nelle nuove provincie

Riguardo alla prima motivazione bisogna considerare che un confronto veramente fondato fra le due pensioni è inattuabile causa la assoluta differenza dei criteri determinanti: ivi la suddivisione nelle categorie uscieri, cancellisti, ragionieri, tecnici, legali, qui nelle classi di rango; i pensionati statali delle nuove provincie hanno contribuito con pagamenti rateali periodici a formare il fondo pensioni; come dunque ridurre le due categorie ad una stregua?

Soltanto la statistica generale può condurci ad un giudizio comparativo, e questa mostra l'infondatezza dell'accenato argomento addotto a nostro danno. E difatti, mentre dai dati dell'anno finanziario chiuso al 30 giugno 1922, risulta per le vecchie provincie una media annua delle competenze complessive di pensione e caroviveri: a) per i nuovi pensionati (messi in riposo dopo il maggio 1919) pensioni dirette lire 55.000.000:16.000 persone, cioè lire 3438; più caroviveri lire 1560; totale lire 4998; b) per i pensionati vecchi e nuovi, pensioni dirette e di reversibilità: lire 491.000.000: 176.000 persone, cioè lire 2790; vediamo invece che per le nuove provincie queste competenze ammontano per i pensionati, vedove ed orfani a lire 17.000.000: 11.500 persona, cioè lire 1478.

Ma neanche se si volessero prendere a confronto soltanto le vecchie pensioni italiane, che sono notoriamente irrisorie, per cui all'imprescindibile loro aumento il R. Governo ha in massima assicurato il suo appoggio; neanche in questo caso si arriva al risultato che dobbiamo confutare. Anche per queste pensioni la media annua risulterebbe per le pensioni dirette e di reversibilità, compreso il caroviveri, di lire 244 milioni 400.000: 156.550 persone, cioè lire 1560, mentre i pensionati vecchio regime percepiscono, come anteriormente esposto, in media lire 1478, delle quali si vuole falcidiare un quinto, riducendole così a lire 1182.

E' erroneo pure l'argamento che mentre secondo le leggi italiane spetta soltanto l'80 per cento delle competenze di attività quale pensione finale, secondo quelle del cessato regime competeva invece il 100 per cento, quindi che questi pensionati si trovavano per tale motivo in una posizione privilegiata, poichè — prescindendo da ciò che la nuova legge italiana prevede il 90 per cento anzichè l'80 per cento — risulta che dalla pensione vecchio regime venivano eslcuse quote ingenti delle competenze di attività, come per esempio l'indennizzo alloggio.

Il cambio

Riguardo alla seconda motivazione, che la conversione delle corone in lire successe al 60 per cento, quanto segue: Il R. decreto n. 2227 dei 27 novembre 1919 che concede il ragguaglio in generale al 60 per cento, dispone anche, nel suo art. 7, che qualora al debito costituito prima del 1. novembre 1918 corrisponda una prestazione od uso di cose o di opere da compiersi posteriormente all'entrata in vigore del decreto, il ragguaglio abbia da succedere alla pari.

Visto che i pensionati debbono far uso delle loro pensioni per campare l'esistenza anche dopo della suaccennata epoca, è evidente che soltanto una malevole interpretazione potrebbe escludere i nostri pensionati dal beneficio di tale disposizione.

Tutto il mercato si uniformò subito automaticamente al ragguaglio del 100 per cento, le pigioni vengono calcolate ed aumentate partendo dalla base dello stesso, e così si dica di tutto il resto. Senza considerare che tutti questi elementi sono saliti poi di altri 100, 200, 500 e più per cento.

Ma comunque: l'articolo 11 del decreto prevede in generale la possibilità di modificazioni del ragguaglio, nel caso — per così dire — di una lesione enorme, e questo è appunto il caso dei pensionati.

Non si erra quindi asserendo che l'accennato decreto non può e non dovrebbe costituire un'arma per colpire così duramente questi pensionati.

I pensionati non domandano forse una posizione privilegiata — al contrario — non solo per ragioni di sentimento, ma anche per motivi economici essi non possono che ambire di venire equiparati ai pensionati del Regno dei quali condividono — al pari dei sensi di patriottismo — anche le aspirazioni personali.

Ma fino a chè la questione dei pensionati delle vecchie province non avrà trovata la agognata e promessa sistemazione, si lascino ai loro confratelli delle nuove province le loro misere competenze senza decurtarle.

Alla nostra altrettanto disperata che modesta e rispettosa domanda si uniscono le società consorelle di Zara, di Pola, di Rovereto e di Trento; lo accenna nel suo ricorso fatto in proposito a nostro favore alle LL. EE. il Presidente del Consiglio ed al Ministero delle Finanze nel marzo u. s., la Federazione italiana dei pensionati Roma.

Ma non noi soltanto imploriamo tale misura, ma anche i nostri confratelli delle vecchie province, per bocca della detta Federazione, salendo sulla breccia con ammirabile camerateria, protestano a che vengano lese le concessioni accordateci che dessi vogliono riconosciute come «sacri ed inviolabili diritti acquisiti», sfatando così la leggenda architettata a nostro danno, che per riguardo ad essi dobbiamo venire sacrificati.

La stampa, non esclusa quella fascista, ha ripetute volte preso le nostre difese e, sia in questo, sia in consimili frangenti, si accalora della questione «se possa apparire giustificata nel momento presente, in cui il costo della vita ad onta di una statistica benevole continua a crescere con lentezza ma con moto costante ed uniforme, una qualunque, sia pur minima, diminuzione di ciò che lo Stato corrisponde mensilmente ai suoi impiegati».

Voglia il R. Governo prendere nella meritata considerazione la nostra infelice situazione e le ragioni suesposte, rinunciando alla citata falcidiazione delle nostre competenze, se non altro provvisoriamente fino al risanamento delle presenti condizioni di vita.

L'orario estivo delle Tramvie municipali

La Direzione delle Tramvie municipali comunica che col giorno 1. giugno 1923 entrerà in vigore l'orario estivo colla modificazione della linea Garibaldi-Campo Marzio, che verrà prolungata fino a S. Andrea (vecchia stazione).

Linea Boschetto-via Economo: Prima partenza dal Boschetto, ore 5.58; ultima partenza dal Boschetto, ore 23.14; prima partenza da via Economo, ore 6.19, ultima partenza da via Economo, ore 23.35.

Linea Boschetto-Servola: Prima partenza dal Boschetto, ore 4.45 (speciale), prima partenza dal Boschetto, ore 5.30 (normale), ultima partenza dal Boschetto, ore 22.30 (normale); prima partenza da Servola, ore 5.30 (speciale), prima partenza da Servola, ore 6.18 (normale), ultima partenza da Servola, ore 23.18 (normale).

Linea Garibaldi-S. Andrea (vecchia stazione): Prima partenza da Garibaldi, ore 6.30, ultima partenza da Garibaldi, ore 22; prima partenza da S. Andrea, ore 6.49, ultima partenza da S. Andrea, ore 21.34.

Linea Conti-Roiano: Prima partenza da Conti, ore 6.28, ultima partenza da Conti, ore 23.02; prima partenza da Roiano, ore 6.30, ultima partenza da Roiano 23.04.

Linea Città-Barcola: Prima partenza da Chiozza, ore 5.45, ultima partenza da Chiozza, ore 23.30; prima partenza da Tommaseo, ore 6.52, ultima partenza da Tommaseo, ore 23.37; prima partenza da Barcola, ore 6.15, ultima partenza da Barcola, ore 0.15.

Linea S. Sabba-Stazione centrale: Prima partenza da S. Sabba, ore 5.30, ultima partenza da S. Sabba, ore 23; prima partenza dalla Stazione centrale, ore 6.02, ultima partenza dalla Stazione centrale, ore 23.32.

Il Comandante della III Armata al nostro giornale

Al "Piccolo" faro d'italianità alle frontiere della Patria! — Emanuele Filiberto di Savoia 24.V.1923

S. A. R. il Duca d'Aosta, che già durante il Suo ultimo soggiorno a Trieste aveva avuto affettuose parole per la nostra opera giornalistica, si è compiaciuto, facendo rimettere al nostro direttore politico Rino Alessi una Sua bella fotografia, accompagnarla con la dedica di cui diamo il facsimile.

Avvezzi ad ispirare la nostra quotidiana fatica solo ad una disciplinata e spassionata valutazione dei più alti interessi del Paese, sentiamo giustamente l'orgoglio di questo eccezionale riconoscimento, che ci viene dal vittorioso Principe, caro ad ogni cuore italiano. Molti fra noi, che qui lavoriamo, hanno militato sotto le Sue bandiere, molti della vasta opera da Lui svolta dopo l'armistizio a Trieste furono modesti ma affezionati collaboratori. Così per la devozione e l'amore, che ci legano all'Augusto Principe e che si rinsaldano nelle sante memorie della guerra, ancor più bella e degna di essere con militare disciplina vissuta ci appare questa nuova milizia civile che il giornalismo ci assegna alle frontiere della Patria.

La questione dell'area per i petroli a S. Sabba

La questione del porto del petrolio a San Sabba merita di essere chiarita più di quanto non ci sia stato possibile fare fino ad oggi.

E' noto a tutti com'essa rimonti all'epoca dell'armistizio per cui, essendo risultato che l'impianto di proprietà della OE. N. I. G. (Oesterreichische Nafta Import Gesellschaft) di Vienna, durante la guerra aveva servito ad alimentare di combustibile liquido, la flotta nemica, il Governo italiano, di pieno diritto, avrebbe potuto procedere al suo sequestro e incameramento. Il che non venne fatto per ragioni — sembra — che trovano le loro origini in una clausola del trattato di S. Germano. Questo nella ipotesi migliore. Poichè nei fatti la società era austriaca di nome ma germanica nei riguardi dei capitali, facendo essa parte delle attività della Deutsche Bank per cui il sequestro — secondo alcuni — sarebbe stato politicamente legale.

Or fin dal 1920 il Lloyd triestino ottenne dal Governo marittimo la rinnovazione dell'affitto di una parte dei terreni demaniali su cui sorge l'impianto di S. Sabba, ed in seguito ad accordi con la Oenig cominciò a usufruire di tre grandi serbatoi — del primo gruppo — i quali servirono per il deposito e rifornimento dei propri piroscafi a combustibile liquido che già erano impiegati sulle linee della Dalmazia e per l'Egitto. Si parlò allora della possibilità di costituire una società per la gestione dei serbatoi, il cui capitale per tre quarti avrebbe dovuto essere italiano.

In un secondo tempo l'Ambasciata inglese sembra siasi rivolta al Ministero degli Esteri, a nome di propri sudditi, affinchè venisse tolto il sequestro all'impianto di S. Sabba. Si badi che il sequestro non era mai avvenuto e che pare accertato che mai prima dell'armistizio tra i finanziatori dell'ente di S. Sabba figurassero capitalisti inglesi. Essi — pare lecito indurre — si fecero avanti per stornare qualsiasi eventuale tentativo da parte del Governo di sequestrare l'impianto. Comunque i serbatoi ancora disponibili val quanto dire i tre grandi del primo gruppo non sfruttati dal Lloyd triestino, sarebbero sufficienti all'esercizio di un traffico quale il consorzio si propone.

Ma per spiegare la richiesta austriaca, si osserva che fin dal marzo il consorzio presentò una domanda di concessione in affitto di un'area a S. Sabba, ben distinta dagli impianti attualmente esistenti. Il Governo marittimo trasmise subito la richiesta all'Intendenza di finanza. Questa rimise la richiesta al Governo marittimo dopo cinquantanove giorni, con parere, sembra, favorevole. Il Governo marittimo, a sua volta, spedì tutta la pratica al Ministero della Marina, nonchè a quello degli Esteri per la necessaria autorizzazione al relativo contratto.

Frattanto al Governo marittimo giungeva una seconda domanda da parte di un ingegnere milanese ed a nome di un consorzio lombardo dei petroli, domanda vaga in quanto non si precisava in essa i limiti stessi della concessione richiesta.

I rappresentanti del consorzio che fa capo all'Austria tedesca, a chiarimento della loro domanda dicono che essa riflette un piccolo tratto di terreno completamente libero, e che non ha nulla a che fare con quella in cui sorgono le attuali sistemazioni per il deposito della nafta. Anzi il consorzio si propone in caso di accoglimento della domanda di procedere alla costruzione degli impianti necessari allo scarico e al deposito del petrolio.

Si tratta dunque di qualche cosa di simile alla concessione fatta alla Czeco-Slovacchia in punto franco. L'Austria, in altre parole, parte da una pregiudiziale qual'è quella che la concessione del terreno in affitto le venga fatta direttamente dal Governo italiano, per sviluppare le proprie attività le quali non sarebbero limitate al solo petrolio ma bensì estese ad altre merci abbisognevoli all'amica repubblica, come cereali, ecc. Si tratterebbe quindi d'incanalare possibilmente il commercio austriaco su Trieste.

In tal caso, come ognuno vede, la questione si riduce a studiare la convenienza di aumentare il numero di simili concessioni

La consegna dei distintivi d'onore agli orfani dei caduti dell'Esercito nazionale

La Prefettura comunica:

Come è noto, con R. D. 24 marzo 1921 N. 447, fu istituito un distintivo da conseguarsi a titolo d'onore agli orfani ed alle orfane di militari, militarizzati ed assimilati del R. Esercito, morti sul campo della gloria o in seguito a ferite riportate in combattimento.

Il Ministero della Guerra ha, con recente circolare, dato disposizioni a tutte le Prefetture perchè venga fatta la consegna di tali distintivi, che sono stati coniati a cura del Governo, e dei relativi diplomi, agli orfani residenti in ciascuna provincia.

Giusta gli accordi intervenuti fra il prefetto di Trieste, il presidente della Commissione regionale per gli orfani di guerra della Venezia Giulia, dott. Paolo Iacchia, il Sindaco, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della locale Divisione militare e di Presidio, la solenne cerimonia per la consegna agli orfani della provincia dei distintivi d'onore e dei diplomi, avrà luogo il giorno dello Statuto, e cioè domenica 3 giugno alle 17 sul piazzale di San Giusto.

Tutte le associazioni patriottiche non mancheranno di partecipare a tale cerimonia, per renderla più significativa e maggiormente imprimerla nella memoria dei piccoli orfani, onde essi intendano con quale solenne culto è ricordato il glorioso sacrificio dei loro cari.

Echi della sagra dei bersaglieri. In una sala dell'Hotel Savoia ha avuto luogo ieri l'altro, con intima cerimonia, la consegna di una targa offerta dall'Associazione «E. Toti» al presidente della Federazione nazionale bersaglieri, tenente generale Guglielmotti.

Sulla targa, d'argento massiccio, di squisita fattura dello Janesich, incastonato in un blocco di marmo purpureo, sta il trofeo con la fiamma, distintivo della sagra, e una breve e significativa iscrizione a rammentare la festa bersaglieresca celebrata nella nostra città.

Disse brevi e sentite parole a nome della «Enrico Toti» il presidente colonnello Gatti, al quale rispose commosso il festeggiato.

Erano presenti i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione triestina, tra i quali il cav. Luesi, il dott. Lacenere, l'avv. Ninchi, Giovanni Vanoli e il tenente Ascarelli, rappresentante federale dell'associazione.

Echi della cerimonia al Timavo. Il comm. Ucelli per la Federazione degli armatori della Venezia Giulia, ha deposto al Monumento al Timavo, nell'occasione dell'inaugurazione che avuto luogo il 27 maggio, tra le altre bellissime corone offerte dal Comune di Trieste, dal subcomitato di Trieste e da varie associazioni e rappresentanze, una magnifica corona di alloro.

La direzione del Lloyd Triestino, con gentile pensiero, ha pure offerto quella mattina il viaggio gratuito sul proprio vapore agli allievi delle diverse scuole.

Il Comitato cittadino per le onoranze a Giovanni Randaccio ha chiuso la sua attività col deporre nel giorno 27, sesto anniversario della morte gloriosa dell'eroe, una corona d'alloro con nastro dipinto dalla signora Olga Tureck, sul luogo ove egli cadde presso la quota 12 al Timavo. In quest'atto di omaggio, compiuto alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e della sorella di Randaccio. Il Comitato era rappresentato dalla signora Elvira Treves, dagli avvocati Trevisini e Tureck e dal signor Luigi Borghi. Il civanzo della sottoscrizione sarà devoluto a scopi di beneficenza nel modo che a suo tempo verrà comunicato.

La traslazione dei triestini morti in guerra. Il Comitato per la traslazione dei nostri eroici morti dai vari cimiteri di guerra a Trieste, comunica che probabilmente i funebri avranno luogo domenica 10 giugno, nel qual giorno arriveranno e saranno trasportate a Sant'Anna quaranta salme. In questi ultimi giorni sono state esumate le spoglie dei volontari Roberto Ara Liebman, Menotti Cesca e Guido Corsi.

In onore di Scipio Slataper a Gradisca

Domenica prossima, festa dello Statuto, a cura di un Comitato appositamente costituito, e del quale fanno parte il comandante del 1. reggimento fanteria, cav. Valentino, il sottoprefetto di Gradisca, cav. Petragnani, il prof. Marin e altre personalità, verrà scoperta una lapide che rammenterà il sacrificio eroico di Scipio Slataper. La lapide verrà murata a Gradisca, sulla caserma del 1. Reggimento fanteria, del quale facevano parte i fratelli Slataper.

Oltre a un'austera cerimonia militare e patriottica, l'avvenimento assurgerà a importanza artistica, poichè l'orazione commemorativa sarà detta da quel robusto e geniale scrittore ch'è Piero Jahier, il descrittore vivo e appassionato della vita degli Alpini.

All'onoranza di Scipio Slataper, preparata con encomiabile premura dalla città di Gradisca, s'apprestano a partecipare, con devozione ed amore, rappresentanze dei combattenti, dei mutilati e di varie associazioni patriottiche e sportive. Così che, domenica prossima a Gradisca, la regione Giulia testimonierà ancora una volta il suo profondo amore al Poeta del Carso che, dopo aver cantato con ardore la bellezza della vita esuberantemente vissuta, seppe gettare la propria giovinezza sul rogo dell'olocausto, per amore della sua Italia e per la libertà della sua Trieste.

Un dono del Re. Un anno fa, e precisamente la sera del 21 maggio, durante l'indimenticabile manifestazione popolare in onore dei Sovrani, lo studente Ernesto Beltrame perdeva, come si rammenterà, la mano destra per lo scoppio di un fuoco di bengala. Del povero giovane che dovette subire l'amputazione della mano, la bontà di Re Vittorio Emanuele III ha voluto in seguito ricordarsi. A mezzo della Prefettura gli fu infatti rimessa una magnifica spilla d'oro con le iniziali «V. E.» e la Corona d'Italia, gentile dono personale del Re. Anche la Giunta municipale favorì ripetutamente il povero giovane mutilato, che nell'avv. Giulio Sandrini trovò un consigliere ed amico prezioso.

Cimeli di caduti al Museo del Risorgimento. Le madri dei volontari Pantaleone Zottig e Guido Geniali, morti eroicamente nella guerra di redenzione, fecero dono al Museo del Risorgimento di vari e preziosi cimeli che si riferiscono ai loro caduti e che mettono in evidenza l'amor di Patria che li trasse con indicibile ardore sul campo della gloria e della morte.

Nuove memorie, che si riferiscono a Guglielmo Oberdan, furono donate dal signor Garibaldi Apollonio da Roma: lettere riguardanti la compilazione dell'opuscolo commemorativo di Oberdan, opera del donatore; documenti che illustrano la partecipazione di Giosue Carducci all'apoteosi del martire; proclami dei vari Comitati dell'«Italia irredenta».

Sezioni di mutilati ringraziano la città. Al Sindaco pervennero ancora i seguenti telegrammi di ringraziamento per l'accoglienza fatta da Trieste agli eroici mutilati:

«Mutilati bergamaschi entusiasti ricevimento ospitalità ricevute ringraziano mezzo vostro popolazione intera. Presidenza mutilati, Bergamo.»

«Commossi ringraziamo. Mutilati Noventa Vicentina.»

«L'Associazione mutilati invalidi di guerra di Laveno (Varese) ringrazia sentitamente cotesto on. Comune per l'accoglienza fatta dalla popolazione.»

«Sezione Sabbioneta mutilati, entusiasta deliranti accoglienze prega gradire sentite grazie deferente saluto. Presidente Meduri.»

Il busto carducciano al Liceo femminile «Giosue Carducci». Ricordiamo che oggi, alle 11, si inaugurerà al Liceo femminile «Giosue Carducci» il busto in marmo del Poeta, offerto dal chiarissimo scultore veneziano Annibale de Lotto in segno d'affetto per la nostra città. Il pubblico sarà ammesso a vedere il busto dalle 11.45 in poi.

COMUNICATI *)

Il firmato Consorzio, avuto sentore che molti lavori sono stati deprecati dalla maggioranza del pubblico, essendo stati eseguiti da installatori abusivi, si permette di portare a conoscenza della cittadinanza l'elenco degli installatori autorizzati e facenti parte al Consorzio:

Abbate Oreste - Via Giotto N. 10 - Tel. 3551 bis
Babich Oreste - Via Lazzaretto vecchio N. 43
Butti Ermanno - Via G. Parini N. 11
Bronzin Remigio - Via J. Cavalli N. 8
Camocino & Smrecher - Via Dom. Rossetti N. 12
Ceron o Moretti - P. S. Francesco N. 8
Carbonato Carlo - Via Raffineria N. 4 - Tel. 2436
Compagnia Generale di Elettricità - Piazza S. Caterina N. 4 - Tel. 2824
Cooperativa Edilizia V. G. - Via Ferriera N. 20 - Telefono 2609
Cibin Sante - Via Zanetti N. 3 - Tel. 2237
Depase Dante - Via Giulia N. 14 - Tel. 4215
De Santi Guglielmo - Via G. Vasari N. 20 - Tel. 1082
Dobrilla Mario - Via S. Giovanni N. 4 - Tel. 957
Dolzani Alfonso - Via M. Luzzatto N. 21
Florian Carlo - Via Chiozza N. 46 - Tel. 1250
Folin & Fabricci - Via Commerciale N. 7 - Tel. 1576
Frausin Giovanni - Via Chiozza N. 41
Fumis Carlo - Via A. Manzoni N. 4 - Tel. 1964 bis
Kozel Adalberto - Via S. Caterina N. 9 - Tel. 3986
Krenk Bruno - Via Ginnastica N. 36
Krassovitz Alberto - Roiano
Leghissa Augusto - Via Palladio N. 8
Lizza Michele - Via Zovenzoni N. 6 - Tel. 2318 bis
Mahorsich Giuseppe - Via Antonio Caccia N. 9
Maitzen Giuseppe - Via Giulia N. 5 - Tel. 3952
Mauro ing. Romano - Viale XX Settembre N. 39 - Telefono 405
Missaglia ing. Amodeo - Via Coroneo N. 31 - Telefono 2446
Migliara & Dall'oro - Via dello Scoglio N. 2 - Telefono 3933
Marsilli Ernesto - Via F. Venezian N. 24
Marcovich Umberto - Via Milano N. 22 - Tel. 2098
Manganno Enrico - Via Ghirlandaio N. 206
Mattioo Dante - Via Ferriera N. 45 a
Navarra Umberto - Via G. Rossini N. 28 - Tel. 1636
Orrasch Edoardo - Via S. Anastasio N. 2
Padoani Giuseppe - Via S. Francesco N. 2 - Tel. 1010
Pezza Arturo - Via S. Lazzaro N. 17 - Tel. 3741
Perugini Emilio - Piazza Squero vecchio N. 1 - Telefono 614
Piet Fratelli - Via Tiziano Vecellio N. 6 - Tel. 3923
Pittaro Patrizio - Via G. Gallina N. 4 - Tel. 4694
Pollack Giulio - Via S. Giovanni N. 7 - Tel. 844
Paleste Pietro Carlo - Via Ginnastica N. 31
Polo Luigi - Piazza della Borsa N. 9
Rocco Ernesto - Via Roma N. 23 - Tel. 1323
Rosaro Giovanni - Via Chiozza N. 41
Sardon Carlo - Via Chiozza N. 3 - Tel. 4214
Suppancich Giovanni - Via S. Nicolò N. 12 - Telefono 2374
Sbogar Antonio - Via C. Battisti N. 20
Sianamea Ettore - Via F. Venezian N. 10 - Tel. 4171
Zorzenoni & Tommasini - Via Sanità N. 6
Valcareggi Ettore - Via Valdirivo N. 21.

CONSORZIO INDUSTRIALE FRA ELETTROTECNICI AUTORIZZATI per la città di Trieste e territorio

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere con questo mezzo, pubblicamente, la nostra perenne riconoscenza all'illustre signor primario

prof. dott. Adolfo de Grisogono

il quale, validamente assistito dagli esimii medici **dott. Umberto Gioppo** e **dott. Giorgio Nicolich jun.**, seppe, mediante riuscitissimo duplice grave atto operatorio, ridare completa salute alla nostra cara Eugenia.

Viva gratitudine esprimiamo pure ai valenti medici **dott. Ferruccio Apollonio** e **dott. Augusto Nordio** che con amorevoli e premurose cure l'assistettero durante la degenza.

Vadano infine le nostre grazie più sentite alle zelanti suor Flavia e suor Carmela del Sanatorio Triestino che verso la nostra cara si prodigarono in premure veramente affettuose.

Il marito ed i figli
ROMANO e ELSA SELINGHER

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente il valente medico

Dott. Costantino Costantinides

dell'Associazione Mutua fra Impiegati Privati, che con sapienti e disinteressate cure seppe ridonare la salute alla sua figlia Gabriella, colpita da grave malattia.

Famiglia PERICH

RINGRAZIAMENTO

All'esimio medico oculista

dott. Mario Hesky

il quale, con una brillante operazione, mi ridonò la vista.

Al valente sanitario esprimo pubblicamente i sensi della mia più viva ed indelebile riconoscenza.

Trieste, 30 maggio 1923.

PIETRO RITOSSA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La riforma scolastica

e la scuola media di Volosca-Abbazia

La riforma scolastica del ministro Gentile, come tutte le vaste riforme, porta con sè nell'adattamento delle circostanze locali una quantità di problemi specifici che debbono essere risolti ad uno ad uno. In ispecie la trasformazione delle Scuole tecniche è vivamente sentita là dove queste rappresentano l'unica scuola media esistente: e questo è il caso della Riviera di Volosca-Abbazia, dove la Scuola tecnica «Dante Alighieri» è l'unico istituto con programma di avviamento a studi più alti. Il Consiglio comunale delle due località rivierasche, conscio dell'importanza della scuola e degli scopi di cultura nazionale per i quali essa fu istituita in paese circondato da allogeni, si affrettò ad antivedere le due possibilità prospettate dalla riforma Gentile (che la scuola si riducesse a semplice Scuola complementare, senza adito ad ulteriore sviluppo di studi, o che si trasformasse in altra scuola media dei tipi esistenti) e con unanime deliberazione votò d'invocare dal Governo questa seconda forma, offrendosi a quei sacrifici che per la causa dell'istruzione nazionale hanno sempre sostenuto i Comuni nostri.

L'ordine del giorno votato suona in questi termini:

«Il Consiglio comunale di Volosca-Abbazia, nella seduta straordinaria tenuta il 23 maggio 1923,

visto che in seguito al progetto di riforma organica della scuola media, presentato il 27 aprile a. c. da S. E. il ministro della P. I., prof. Giovanni Gentile, al Consiglio dei ministri, che all'unanimità l'ha approvato, le Scuole tecniche attuali, col principio del nuovo anno scolastico 1923-1924, verranno soppresse ed in buona parte trasformate in scuole complementari, le quali diverranno «scuole di puro compimento dell'istruzione elementare e, non dovendo dare accesso nè al I corso d'Istituto tecnico, nè al I corso della Scuola normale, come oggi ancora avviene, si prefiggeranno unicamente l'educazione morale ed intellettuale delle classi lavoratrici che desiderino avviare i loro figli ai piccoli impieghi o a modestissime libere professioni»;

considerato che l'attuale Scuola tecnica «Dante Alighieri» di Volosca-Abbazia, (con programma di «Scuola tecnica d'avviamento all'Istituto tecnico), non ancora regolarmente sistemata, è stata invece istituita con altri intendimenti e con lo scopo preciso di dare ai figli della Riviera del Carnaro un'istruzione superiore a quella che può dare un corso popolare od una scuola complementare, onde poter avviare gli alunni alla frequentazione di una scuola media superiore:

rilevato che alla Riviera del Carnaro, e particolarmente a Volosca-Abbazia, non ci sono nè opifici, nè industrie che possano richiedere o giustificare l'istituzione di scuole professionali o industriali, che non corrisponderebbero perciò affatto alle esigenze locali ed ai desideri della popolazione;

dato che, secondo le nuove riforme progettate, non si ritiene finora consentita la istituzione di una «isolata» sezione inferiore di 4 anni d'Istituto tecnico (con insegnamento del latino), là dove non c'è la sezione superiore od il progettato «Liceo scientifico», il quale ultimo, come anche l'Istituto tecnico, non dànno tuttavia l'accesso a tutte le facoltà universitarie;

indiscutibilmente premesso, che per alte ragioni nazionali e politiche in questa zona di confine, con popolazione notevolmente mista, la scuola media deve tendere a formare soprattutto, con un'istruzione soda, vasta e profonda e con una conseguente sana e seria educazione, la coscienza civile dei nuovi cittadini d'Italia;

fa voti che il nostro Governo, a tutela degli interessi nazionali e dell'unica scuola media italiana della Riviera del Carnaro, trasformi l'attuale Scuola tecnica in quella scuola media che «per il suo valore nazionale ed educativo deve avere una netta preminenza sulle altre scuole medie ed essere destinata alla formazione dello spirito degli alunni», e precisamente in un «Ginnasio classico» di cinque anni, il quale, col Liceo classico di tre anni, è, non soltanto la scuola media che ha dato finora i migliori risultati e che verrà perciò mantenuta senza innovazioni speciali, ma è anche quella scuola che, a differenza delle altre scuole medie, dà unicamente la possibilità agli alunni, che vogliamo continuare i loro studi ed abbiano superato il prescritto «esame di maturità», d'iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria;

e formalmente s'impegna di assumersi per l'istituzione di una scuola media i contributi finanziari comunali previsti dal R. Decreto 11 marzo 1923, N. 685, rilevando però che il Comune di Volosca-Abbazia non è punto disposto di sobbarcarsi alcun sacrificio per una scuola complementare, professionale od industriale, convinto che tali scuole non corrispondono affatto alle esigenze locali».

La deliberazione, per chi si rappresenti le condizioni di Volosca-Abbazia, non ha bisogno di commenti. Se in una grande città, fra i vari tipi di scuole, può trovare utile posto la Scuola complementare, è naturale invece che in un piccolo centro, al quale fanno capo paesi di campagna, si senta la necessità della scuola media, e particolarmente del Ginnasio, come elemento di formazione di cultura e di preparazione di un certo numero di cittadini alla carriera libera degli studi. E questa necessità ha tanto maggior rilievo sulla spiaggia liburnica, dove l'educazione di elementi nazionali intellettualmente superiori è parte organica del programma di creare una valida cultura italiana in lembi di territorio che fino a ieri furono aspramente contesi alla stirpe nostra.

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia. Nella sessione di maggio, testè chiusa, dalla commissione presieduta dal direttore della locale R. Accademia di commercio prof. Vincenzo Bronzin, furono abilitati all'insegnamento nelle scuole medie ed equiparate della stenografia secondo il sistema Gabelsberger-Noe i tre candidati: signorina Maria Moro di Trieste, maestra elementare; dott. Spiridione Valles di Zara, segretario postale, e signor Silvio Tosti di Trieste, commissario dell'Annona municipale.

La nomina dei professori Castelpietra e Dusatti. Nei circoli degli insegnanti della città produsse la migliore impressione un deliberato del Consiglio comunale che aggrega definitivamente alle nostre scuole medie ex comunali i professori Giulio Castelpietra e dott. Umberto Dusatti. La nomina, fatta nella seduta segreta del 28 dicembre u. s., fu recentemente riconfermata con l'approvazione del relativo verbale.

I due egregi professori erano addetti fino al giorno della redenzione alle locali scuole medie dello Stato quali insegnanti di lingua e letteratura italiana e in tale funzione essi svolsero costantemente opera di seria e tenace propaganda nazionale.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il regio decreto 1.o marzo 1923 che apporta modificazioni nella circoscrizione dei circoli ferroviari d'ispezione di Trieste, Ancona e Trento; il regio decreto 3 maggio 1923, n. 1608, che estende alle nuove province le disposizioni relative all'appalto e all'esecuzione dei lavori del Genio militare.

L'orario estivo della linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano): Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramar alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Partenze da Miramar per Barcola e Trieste alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30. Saranno mantenuti i prezzi normali anche per le corse notturne.

La crisi musicale e il pubblico

Continueremo nel *Piccolo della Sera* di oggi la pubblicazione delle risposte che il pubblico ha mandato alla nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina. Apre la serie odierna un frequentatore immancabile di tutti gli spettacoli musicali, il signor Radames Mohovich; nelle sue «Considerazioni di un abbonato» egli passa rapidamente in rassegna le cause della crisi e accenna ai possibili rimedi. Segue un appassionato musicofilo, il sig. Mario Romano, nome benemerito della «Società dei Filarmonici», il quale dedica il suo scritto ai «volontari», ai musicisti cioè che disinteressatamente, con passione e abnegazione veramente notevoli concorrono alle esecuzioni orchestrali. Il pittore Vito Timmel cerca di individuare le cause del mediocre esito della stagione al «Verdi» con una «Constatazione» non certo priva di fondamento. Un'altro fervente musicofilo, il sig. Aurelio Zuculin propone a sua volta «Stagioni più brevi e più degne». Da ultimo un anonimo «Assiduo» rivolge un appello al Circolo Artistico, perchè da esso parta quel movimento che potrebbe risollevare la vita musicale cittadina.

Nuove pubblicazioni. Vivamente attesa, è giunta la 14.a edizione del Codice cavalleresco italiano di Jacopo Gelli. Editore ne è, come il solito, l'Hoepli, che a questa nuova edizione del manuale ha dato un'aristocratica linea di sobria eleganza. E' superflo rilevare i pregi del Codice del Gelli, il quale, si può dire, è diventato ormai il testo generalmente accettato per risolvere le più complicate vertenze cavalleresche. I suoi pregi maggiori stanno nella semplicità delle norme fondamentali, nella sveltezza della procedura, nella temperata valutazione dei «casi d'onore» e nel concetto fondamentale su cui esso si basa di una ben sentita limitazione del duello, favorendo, per quanto è possibile, la funzione dell'arbitraggio, del giurì e della corte d'onore per risolvere pacificamente e con onesta reciproca soddisfazione le vertenze cavalleresche.

Scopo - e pregio essenziale - di questo Codice è, in altre parole, quello di dare una guida pratica capace di raggiungere, con mezzi modesti, un fine grandemente civile e morale: ridurre al minimo possibile il duello. Nella prefazione l'autore, infatti, osserva che in quarant'anni sono state risolte in base al suo Codice 4452 vertenze senza l'uso delle armi.

A questa 14.a edizione il colonnello Gelli ha apportato alcune aggiunte importanti suggeritegli dall'esperienza e ad essa certamente non potrà mancare quel largo favore che accompagnò le precedenti.

L'estrazione dei "Buoni del Tesoro„ novennali

di I e II serie

L'11 e il 25 maggio sono stati estratti i «Buoni del Tesoro» novennali per la scadenza del 15 maggio 1923.

Della prima serie ha vinto il 1.o premio di lire 100 mila il N. 1784993; il 2.o premio di lire 50 mila il N. 1646367; il 3.o premio di lire 10 mila il N. 1688422, e i 4.i premi di lire 5000 ciascuno il N. 1812118, il N. 335909, il N. 1348731 e il N. 1500798. Sono stati estratti inoltre 593 premi da lire 1000 ciascuno.

Della II serie ha vinto il 1.o premio di lire 100 mila il N. 1351855; il 2.o premio di lire 50 mila il N. 1507744; il 3.o premio di lire 10 mila il N. 1880115. Vinsero i 4 premi di lire 5000 ciascuno il N. 1847628, il N. 1805722, il N. 1231206, e il N. 571619. Vennero inoltre estratti, come per la prima serie, 593 premi di lire 1000 ciascuno.

Il Bollettino ufficiale dell'estrazione, edito dalla Direzione generale del Tesoro è in vendita al prezzo di cent. 20.

Nel salone Michelazzi. La nuova mostra di pittura, aperta ieri ai visitatori, mette in evidenza ottimi saggi dei nostri migliori artisti. Flumiani si presenta con le sue marine, e anche il Barison, mentre il Bergagna espone fiori. Bruno Croatto offre una raccolta di monotipie, il Bolaffio un ritratto, lo Schiavon una madonna; e un paesaggio di Trieste visto dall'altura di Gretta, composto dal Ticulin. La mostra, questa volta, è attraente anche per alcuni studi e frammenti dello scultore Atschko che espose anche a Venezia, Firenze e Roma. Non mancano le monotipie, le stampe antiche e moderne, i mobili artistici, le stoffe e le sete damascate di stile veneziano e fiorentino, e altri campioni d'arte disposti con quella signorilità ed armonia di gusto per cui si rende tanto simpatico questo salone.

Un «Garden Party» nella Villa Cacoia pro Ospizio di Valdoltra. Un eletto gruppo di signore della Croce Rossa sta organizzando, nella Villa Caccia — gentilmente concessa — un «Garden Party» pro Ospizio Marino di Valdoltra. Nella magnifica e sontuosa villa fervono già i lavori di preparazione: chioschi, palchi e giostre si erigono nel parco e nelle vaste sale ove le gentili signore assieme a una numerosa schiera di vezzose signorine lavorano con esemplare entusiasmo per offrire — alla cittadinanza che, non dubitiamo accorrerà certamente in folla — una serie di attrattive.

All'invito per l'Ospizio marino di Valdoltra, che non ha solo bisogno dell'appoggio morale di quanti amano l'istituzione, ma ancora più dell'appoggio materiale per poter continuare a risanare tanti piccoli malati che, a tale istituto ricorrono, i cittadini risponderanno — ne siamo sicuri — con quello slancio che costituisce una vecchia e nobilissima tradizione della nostra città.

La riuscita di un'audace impresa ladresca

35.000 lire di bottino

Gli ignoti hanno effettuato ieri un furto ideato con quella audacia e quella abilità che distingue i nostri ladri. Esso dev'essere stato preparato da tempo, in attesa del momento opportuno.

Ieri mattina, verso le 10, il dott. Volpi, abitante in via Giulia n. 36, uscì di casa, con la sua signora, e non fece ritorno che a mezzogiorno. Le due ore bastarono ai ladri che avevano divisato di visitare quell'appartamento. Introdottisi nell'abitazione servendosi delle solite chiavi false, si diedero a rovistare dappertutto. Circostanza nuova è quella che i ladri non si preoccuparono soltanto di rubare, ma vollero anche guastare vandalicamente i mobili dell'appartamento. Poi, quando si furono impossessati di oggetti preziosi, fra i quali due orologi d'oro e un anello per un ammontare di 20.000 lire, nonchè di 25 pelli di martora valutate 10.000 lire e di 5.000 lire in denaro liquido, se ne andarono tranquillamente, senza che nessuno li disturbasse.

Quando il dott. Volpi fece ritorno a casa, constatò il furto disastroso e il vandalismo non meno rovinoso fatto dai ladri, ma ormai non gli rimase che di recarsi alla stazione di carabinieri di Guardiella. Sul posto si recò il brigadiere Rugani, il quale assunse i rilievi di legge ed iniziò prontamente le prime indagini.

Va ricordato che nel 1919 il dott. Volpi rimase vittima di un'altra impresa consimile. In quell'incontro i ladri fecero un bottino di 20.000 lire.

Gli strascichi di un dramma all'ospedale

Due mesi or sono, come si ricorda, all'Ospedale avvenne un dramma, di cui fu protagonista Emma Schich, di 32 anni, abitante in via del Bosco n. 15. Costei, licenziata dall'ospedale in seguito a disposizioni che imponevano una limitazione del personale di assistenza, vistasi in condizioni precarie, ne ebbe l'animo esacerbato e sospettando che il suo licenziamento fosse dovuto a rapporti sfavorevoli della suora laica Sara Mary, si recò, il 27 marzo di quest'anno, in cerca di lei. Dal modo come la Sara Mary la trattò le parve di ravvisare la prova dei suoi sospetti e, in un istante di esasperazione, sparò due colpi di rivoltella contro l'infermiera, che rimase ferita gravemente. Dopo una lunga degenza, la Sara Mary venne messa fuori pericolo. La Schich, arrestata, passò alle carceri dei Gesuiti.

Ieri l'altro, verso le 13, in seguito alle disposizioni date dal Procuratore del Re, la protagonista del tentato omicidio fu posta a piede libero. Ad attenderla, si erano recate alle carceri dei Gesuiti la madre e la figlia della Schich. Una scena commovente si svolse al momento dell'incontro tra lei, la figlia e la vecchia madre. L'ex infermiera si recò dapprima a casa, poi volle andare a far visita alle sue amiche e conoscenti.

Abbiamo avuto occasione di parlare con la Schich. Ella ci ripetè che all'atto deplorevole fu spinta dalla disperazione di vedersi su una strada, con la miseria in casa, senza poter sfamare nè la bambina nè la madre. Aggiunse che era venuta a sapere che la Sara, sebbene le avesse perdonato il suo atto, ha espresso l'intenzione di farsi indennizzare con 30 mila lire per i dolori sofferti.

La Schich ci dichiarò poi che al processo avrebbe fatto rivelazioni interessanti.

Sei colpi di rivoltella contro due fascisti

Il signor Alberto Di Gennaro, gregario della Milizia nazionale e il signor Saturnino Nalli, fascista, abitante in via S. Cilino n. 384, passavano ieri sera, verso le 21.30, presso la spremitura di olii, al Boschetto, quando da una macchia partirono contro di loro sei colpi di rivoltella. I due giovani, tratta di saccoccia la propria arma risposero al fuoco degli assalitori, tre dei quali fuggirono rapidamente.

Agli spari accorse il brigadiere Rugani della stazione di Guardiella, con una pattuglia di carabinieri, i quali perlustrarono il bosco in varie direzioni senza però riuscire a trovar traccia degli assalitori.

I due fascisti non riportarono, fortunatamente, alcuna ferita. Le indagini continuano attivissime.

Perchè trovato in possesso di una rivoltella per la quale non aveva il relativo permesso, fu tratto in arresto, l'altra sera da alcuni agenti del Commissariato di via della Sanità mentre stavano facendo una perquisizione in un'osteria di Cittavecchia, certo Edoardo Magliezza, di 42 anni, da Padova.

Arresto di un ricercato. Sebbene opponesse viva resistenza agli agenti che iersera l'avevano fermato, Camillo Musina, potè essere arrestato e passato al Coroneo. A suo carico vi è un mandato di cattura da parte dell'autorità giudiziaria di Acireale (Sicilia).

Gherminelle, ruberie, arresti

Ieri l'altro nel pomeriggio si presentò nella rivendita di tabacchi di proprietà del signor Francesco Cozzian, in via del Molino a vento N. 236, uno sconosciuto che dopo avere fatto acquisto di un pacchetto di sigarette, volle pagare con una banconota da 50 lire, falsa. Il Cozzian però pregò un altro cliente di chiamare i carabinieri, ma l'altro, visto che la cosa si metteva male, se la svignò. Ebbe poca fortuna, però, chè subito dopo fu arrestato e condotto alla tenenza di via dell'Istria, ove dopo essersi qualificato per Vladimiro Samich, di 35 anni, abitante in Ponziana 136, disse di aver avuta la banconota da uno sconosciuto. Non avendo saputo dare spiegazioni più precise, il Samich fu passato al Coroneo.

— Pietro Sodo, di 19 anni, da Madrid, si nascose ieri l'altro a bordo del piroscafo «Wilson» della Cosulich, allo scopo di viaggiare gratuitamente per altri lidi. Senonchè fu scoperto da due agenti del Commissariato del Porto e passato agli arresti.

Dovrà rispondere di tentata truffa di 18[illegible] lire in danno della Società.

— Ieri l'altro dai carabinieri di via dell'Orologio, fu arrestato e passato al Coroneo certo Antonio Alessio, di 26 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 3. L'arresto fu motivato da una denuncia presentata da certo Carlo Keltenpamer, di 39 anni, da Vienna, il quale sarebbe stato minacciato a mano armato dall'Alessio e colpito alla faccia con un oggetto contudente.

— Due agenti del Commissariato di via della Sanità arrestarono ieri certo Antonio C., di 25 anni, perchè sospettato di aver commesso una truffa di 50 lire in danno di certa Elisa Sponza.

— In merito al furto di cartoline illustrate del valore di 400 lire, va rilevato che il danneggiato fu Eugenio Parovel, il quale presentò denuncia contro Roberto M. Più tardi però egli ritirò la denuncia essendo risultato che l'M. era innocente.

Due disgrazie durante il lavoro

Al porto Duca d'Aosta, ieri verso le 15, alcuni braccianti procedevano allo scarico di pesanti sacchi da un piroscafo. I sacchi venivano posti su una pesa decimale, la cui piattaforma era a livello della coperta del piroscafo, alta da terra circa sei metri. A un certo momento un sacco, staccatosi accidentalmente dal gancio dell'elevatore, colpì in pieno il pesatore Virgilio Zennaro, di . anni, abitante in via della Ginnastica N. 18, e lo scaraventò dalla piattaforma a terra. Il disgraziato non potè più rialzarsi e si lagnò subito di acuti dolori al piede destro. Fu perciò chiesto l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso riscontrò allo Zennaro una forte contusione al malleolo esterno e probabilmente la frattura dello stesso. Adagiato nell'autolettiga, il sofferente fu trasportato all'ospedale «Regina Elena».

— Il meccanico Edmondo Gombach, di 18 anni, abitante in via della Tesa N. 3, occupato presso gli «Oleifici Triestini», stava lavorando ieri alle 14.30 vicino ad una macchina quando d'improvviso una manica della giubba gli si impigliò in una cinghia di trasmissione. Il forte movimento rotatorio della cinghia gli spinse il braccio destro tra la puleggia... Alle grida del giovane accorsero i compagni di lavoro che trassero il disgraziato dalla terribile posizione e telefonarono quindi alla Guardia medica, il cui sanitario accorso riscontrò al Gombach una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro e lacerazione dei tendini estensori. Dopo le prime cure il Gombach fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale «Regina Elena».

Quello che non t'aspetti

Furono un po' sorpresi ieri, alle 16, i carabinieri Rossiani e Ciarella mentre erano di servizio al Punto franco Duca d'Aosta nell'osservare un individuo che d'un tratto impallidiva stranamente e procedeva barcollando. Proprio in quell'istante sopraggiungeva un «camion» dei Magazzini Generali e lo «chauffeur», vedendo l'individuo che gesticolava come volesse fargli segno di sostare, fermò. Lo sconosciuto si aggrappò a stento al veicolo, ma, appena riuscì a salirvi, si accasciò su se stesso, mentre un fiotto di sangue gli sgorgava dalla bocca...

Dinanzia quella scena lo «chauffeur», penosamente impressionato, fermò nuovamente e visti poco distante i due carabinieri, riferì loro quanto avveniva.

I due militi si affrettarono a telefonare alla Croce Verde, donde accorse il medico di turno con due infermieri. Il sofferente fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'ospedale «Regina Elena», ove i medici diagnosticarono che si trattava di un accesso cardiaco e dopo le cure del caso fecero accogliere il sofferente nel reparto di turno. Egli potè essere identificato per Agostino Conte, di 35 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares.

Successivamente il Conte fu colto da un violento accesso istero-epilettico a segno che si dovette trasportarlo, in osservazione, nell'VIII reparto.

Fucilate contro un pescecane

Da alcuni giorni era stato notato nel nostro porto il solito pescecane scritturato ogni anno per la stagione dei bagni. Tuttavia non era stato individuato con precisione il posto dove l'ospite amava soffermarsi e già fra bagnanti v'era dello scetticismo: la solita misura precauzionale per impedirci di spingerci troppo al largo.... Invece anche questa volta la notizia era vera: Lo squalo riapparve d'improvviso ieri mattina verso le 9 nei pressi del molo Santa Teresa e precisamente attorno ai natanti della flottiglia di Finanza. Ad accorgersi della poco gradita comparsa furono il telefonista dei vigili signor Luttmann il quale si trovava in una barca — che per i vigorosi colpi di coda del mostro marino, subiva oscillazioni inquietanti — ed il vicebrigadiere di Finanza Umberto Casolino il quale chiamati altri militi iniziò un nutrito fuoco di fucileria contro lo squalo che evidentemente ferito dai proiettili scaricatigli contro, si inabissò e scomparve.

A quanto si afferma il pescecane era lungo circa quattro metri. Non è improbabile che la sua carcassa, se le ferite sono state mortali, risalga a galla fra qualche giorno.

Una triestina vuol morire al Colosseo

Il nostro corrispondente da Roma, ci informa che ieri notte i guardiani dell'anfiteatro Flavio, illuminato suggestivamente dalla luna, udirono dei gemiti. Accorsi verso quel punto, trovarono stesa a terra una giovane in preda ad atroci sofferenze. Trasportata all'ospedale di San Giacomo la giovane che aveva ingerito della tintura di jodio, fu assoggettata alle prime cure e quindi venne interrogata. Disse di chiamarsi Giulia Sussan, di 23 anni, da Trieste, studentessa, abitante a Roma in via Principe Amodeo n. 107.

Sulle cause che l'avevano spinta a cercare la morte, la Sussan nulla volle dire. Sebbene il suo stato non sia grave, fu accolta nel pio luogo.

La strana scomparsa di due ragazzi

Due scolari, Oreste Soban e Attilio Colombini, il primo di 11 anni, l'altro dodicenne, entrambi frequentanti il sesto corso della scuola normale «Felice Venezian» di Piazza del Rosario, ieri alle 13, usciti d scuola, scomparvero misteriosamente.

I famigliari dei due giovinetti, che hanno fatto invano tutte le possibili ricerche e passano ore di angoscia, pregano chiunque avesse notizia dei due ragazzi, di informare la signora Soban, abitante in via delle Beccherie N. 12, III piano. Il Colombini è figlio del capo usciere del Tribunale penale di via S. S. Martiri N. 4.

Un colpo di testa... L'altra notte, verso le 2, mentre stava rincasando, Rodolfo Logodalich, di 35 anni, bracciante, abitante in via di Crosada n. 14, vicino a casa sua, mise un piede in fallo e cadde a terra battendovi violentemente con la testa. Il carabiniere Viola della stazione di via dell'Istria, prestò al bracciante qualche soccorso e lo accompagnò poi alla Croce Verde, dove il medico di turno riscontrò al Logodalich una ferita lacero-contusa, lunga circa quattro centimetri, alla regione sopraorbitale destra, nonchè escoriazioni multiple alla faccia. Dopo le prime cure, il Logodalich fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena.

Giuocando. Paolo Friedrich, di 9 anni, abitante in via del Seminario n. 1, ieri nel pomeriggio, mentre giuocava assieme ad alcuni ragazzi nei pressi di casa sua, mise un piede in una buca, incespicò, cadde e andò a battere la testa contro un muro in modo da riportare una larga ferita lacero-contusa al vertice del capo. Accompagnato alla Croce Verde, ebbe le cure del caso.

Morso da un cane. Ieri nel pomeriggio Giordano Grasso, di 34 anni, abitante al n. 9 di via della Loggia, fu addentato da un cane randagio alla gamba destra. Si recò alla Croce Verde, dove il sanitario di turno gli cauterizzò la ferita, quindi, con l'attestato medico, il giovane venne inviato al Fisicato civico.

Notiziario Sportivo

Promesse e previsioni

per le corse di oggi a Montebello

Oggi, nona giornata di corse al trotto al nostro ippodromo. Lo stato della pista sino a ieri sera era ottimo. Il cielo, anche ieri annuvolato a riprese e, come nei giorni precedenti, un po' di pioggia. Se anche dovesse piovere ancora, certamente non potrà trattarsi che di brevi scrosci, come avviene sempre nella stagione estiva. In ogni modo le corse si effettueranno con qualunque tempo e incominceranno alle 15.

Con vivo piacere apprendiamo che il noto «driver» cav. Nello Branchini, completamente ristabilitosi dall'indisposizione che gli aveva impedito di venire a Trieste la settimana scorsa, sarà probabilmente fra noi stamane.

Ed ora facciamo, come al solito, alcune considerazioni sul programma d'oggi.

Le promesse della giornata

Nei nostri commenti saremo brevi in considerazione che ormai i lettori hanno avuto già modo di conoscere i trottatori iscritti nelle prestazioni già fornite sulla nostra pista durante la presente riunione.

«Premio Xanto» (dilettanti), lire 3500, è la corsa che si effettuerà sul miglio inglese, vincere due prove. La prima prova si effettuerà alle ore 15. Poca fatica per la scelta del favorito in questa corsa, e poca fatica anche dovrà fare l'ottima «Daisy Todd» per vincere, se corresse; ma riteniamo che la Scuderia Matteucci preferisca accordare all'ottima americana un po' di riposo e la riservi per il «Premio Rimini», tanto più che in questa corsa per dilettanti, con «Argante», può difendere con onore i propri colori. Probabilmente assisteremo al debutto sulla nostra pista, in questa riunione, di «Aldo Bon Vivant», debutto che sarà interessante ad osservarsi. Questo cavallo, se fosse anche parzialmente nelle condizioni di altri tempi, in assenza di «Niagara» che, malgrado le penalità, ha della «chance» di fronte agli avversari, potrebbe lottare con qualche pretesa.

Il «Premio Tagliamento» (classe minima), lire 3000, prova unica su metri 2040, potrebbe farci assistere a qualche sorpresa, se taluno dei puledri che godono vantaggio migliorasse le antecedenti prestazioni. Ad esempio «Harris Watts», che ha dimostrato di avere degli spunti eccellenti e che non per niente ha gli stessi genitori del celebre «Harrod's Creek», potrebbe far delle sorprese, come «Sansone», di grata memoria per coloro che ricevettero 1526 lire per 20 avendolo giuocato secondo vincente. «Zsiba» è pure una puledra di ottima origine, che a Ravenna non era in forma, ma con la corsa fatta domenica, in ragione di 1.34.9, mostrò che sulla nostra pista va riprendendo la forma di altri tempi. Del resto, in questa corsa i colori della Scuderia Matteucci sono bene rappresentati anche dall'eccellente «Vito», che, a malgrado la penalità, ha non poca «chance». In assenza di Dandy Worthy», che riteniamo si riservi per il «Premio Premuda», la «Bohéme», se ripetesse la corsa di domenica, dovrebbe essere vittoriosa. «Marcella», «Reine Kuser» e «Cigno» sono diventati inseparabili.

Il «Premio Quarnero», lire 6000, la corsa internazionale sul miglio inglese, sarebbe facile appannaggio di «Zloy Gheny», nella sua precedente forma. Ma domenica «Zloy Gheny», per vincere ha lottato e riteniamo che la Scuderia Finn troverà opportuno di accordare all'eccellente stallone un po' di riposo, tanto più che la stessa scuderia ha in questa corsa «Taitù», che può, con probabilità di successo, rimpiazzare il compagno. «Peter Golt» e «Nota» godono il vantaggio di 15 metri e «Bisamberg» è alla pari. Fidare in questi cavalli non possono che coloro (se il proverbio non falla) i quali sono sfortunati in amore. «Taitù» avrebbe invece da lottare seriamente con «Felice», e se questo non commette errori, e «Lionetto», benchè debba cedere ai due 15 metri, può essere pericoloso.

La maratona per il «Premio Venezia Giulia»

Il «Premio Venezia Giulia», lire 7000, è una «maratona» che può riuscire interessantissima. Però «Bel Volo», con tutte le prestazioni fornite nella riunione e particolarmente con quella di domenica, dove su metri 3015 corse in ragione di 1.30.3, dà le migliori garanzie. I 243 metri di più che oggi deve correre, per un cavallo di fondo come esso, non possono modificare di molto la situazione. I concorrenti di «Bel Volo» possono essere la «U», «Eva Todd» e «Garride». La «U» nella «maratona» per dilettanti ha corso segnando l'ottimo record di 1.32. Forse c'inganniamo, ma ci sembra che appunto il «tour de force» del 21 corrente possa mettere la «U», quantunque siasi sempre palesata cavalla di fondo, nella possibilità di essere battuta da qualcuno degli avversari. La «Garride», ad esempio», ha fornito delle prove eccellentissime ed è nella sua migliore forma. Domenica, dopo aver corso in due prove sul miglio inglese, ha corso su metri 2493 in ragione di 1.30.5.

Il «Premio Rimini», lire 5000, è l'internazionale su metri 2060. Anche qui troviamo «Peter Golt» e «Nota», che godono vantaggio, perchè non hanno vinto affatto nella riunione, ma li lasciamo a coloro che amano andare alla ricerca degli «outsider». Vediamo invece a metri 60 soltanto l'ottimo «Qurville», del signor Fabris-Favaro. Vero è che il figlio di «Fred Leyburn» è venuto da noi dopo di aver fatto per un po' di tempo la vita del Sultano; ma lo stallone, che in tal modo ci assicura eccellente produzione nazionale, gode ottima salute e l'aria refrigerante di Montebello delle precedenti serate gli avrà probabilmente fatto dimenticare le sue odalische. Sessanta metri su due chilometri il corretto «Qurville» può darli con probabilità di successo. E dopo di esso la «Daisy Todd» e «Rossana» possono essere concorrenti temibili.

Il «Premio Premuda» (allevamento), lire 5000, su metri 2060, dovrebbe raccogliere discreto numero di partenti. Fra gli stessi però ci sembra eccellano «Dandy Worthy» e «Adlon Axworthy».

Le nostre previsioni

Ecco dunque i nostri favoriti:

«Premio Xanto»: «*Argante*», «Aldo Bon Vivant», «Reine Kuser».

«Premio Tagliamento»: («Dandy Worthy»), «*Bohéme*», «Adlon Axworthy», «Marcella».

«Premio Quarnero»: «*Taitù*», «Felice», «Lionetto».

«Premio Venezia Giulia»: «*Bel Volo*», «Garride», «U».

«Premio Rimini»: «*Qurville*», «Daisy Todd», «Rossana».

«Premio Premuda»: «*Dandy Worthy*», «Adlon Axworthy», «Vito».

Domani avrà inizio il Concorso Adriatico

La partenza dei ginnasti per Zara

Dunque domani avrà inizio il grande Concorso ginnastico adriatico, organizzato dall'Associazione Ginnastica di Zara. Nella prima giornata si svolgeranno le gare individuali, artistiche ed atletiche, e i campionati adriatici. Sabato avranno luogo le gare nazionali di squadra, le gare militari, le produzioni libere degli allievi e delle squadre femminili. Domenica vi saranno le gare femminili individuali e, nel pomeriggio, verrà tenuta la grande Accademia finale, durante la quale verrà disputata la gara Reale, e il Concorso adriatico avrà il suo epilogo nell'esecuzione collettiva degli esercizi a corpo libero e nella solenne premiazione dei concorrenti.

Stanotte sono partite dalla nostra città per Zara, col piroscafo «Brioni», le prime squadre ginnastiche.

Domani partiranno le squadre della Società Ginnastica Triestina — maschile e femminile — guidate dal loro insegnante cav. prof. Sereno Sereni e accompagnate dal presidente avv. Cesare Piccoli.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Questa mattina si terranno lezioni di ginnastica alle 10 per gli allievi del corso medio, alle 11 per gli allievi del corso superiore, per la preparazione delle squadre partecipanti al saggio.

— Tutti i calcisti avranno allenamento oggi dalle 17 in poi sul campo di S. Sabba.

— Venerdì 1 giugno le lezioni di ginnastica per gli allievi restano sospese. Alle 18 invece avranno prova di coro tutti gli allievi del corso inferiore, medio e superiore. Sabato 2 giugno, pure alle 18 avranno prova di canto tutte le allieve del corso inferiore, medio e superiore.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 3 corr. verrà effettuata un'escursione sociale sul monte Aquila (m. 1106). Partenza da Trieste, stazione di S. Andrea alle 5.25 per Rozzo. Ritorno in città alle 22. Pranzo dal sacco. Iscrizioni a tutto sabato 2 giugno.

Gruppo studentesco del F. G. Ebraico. Questa sera si terrà la solita lezione di scherma.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali e aziende municipalizzate. La direzione, i delegati e i fiduciari sono convocati in sede per domani alle 19.

La Croce Rossa italiana giovanile invita i propri soci a prender parte all'adunata che avrà luogo al Cacciatore. Ritrovo nella scuola di via Parini, sabato alle 15.30.

Circolo di studi sociali. Domenica 3 corr. seconda gita sociale alla volta delle voragini di Ocisla sul pianoro di S. Servolo. Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi, angolo Molin a vento.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale tutti i podisti. Venerdì 1 giugno sono convocati tutti i marciatori e escursionisti alle 20.30 in sede sociale. Alla stessa ora sono convocati tutti i calcisti boys. Inscrizioni per la sezione ginnastica si ricevono seralmente dalle 20.30 alle 22.

U. O. E. I. Domenica prossima si terrà una escursione al monte Maggiore (m. 1400). Partenza dalla Stazione di S. Andrea col treno delle 5. Ritorno in città alle 22. Spesa della ferrovia circa lire 17. Iscrizioni e programma dettagliato in sede sociale a tutto venerdì sera (ore 22).

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta un'escursione al monte Re (m. 1300) ed al castello di Luegg, con visita delle grotte omonime. La salita del monte si effettuerà da Prevallo, che si raggiungerà in autocorriera, come pure con questo mezzo si effettuerà il ritorno. Le iscrizioni si accettano in sede sociale (Piazza della Borsa 2, II) e si chiudono venerdì sera.

Sono pure aperte le prenotazioni per le fotografie della festa del Calendimaggio.

— S'invitano inoltre quei soci che ancora non hanno regolato le pendenze dell'acquisto degli eci, a farlo quanto prima, a scanso di provvedimenti.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. Tutti gli associati poveri o disoccupati, bisognosi d'assistenza sanitaria, sono invitati a rivolgersi in segreteria dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia.

Gita per mare. Oggi, tempo permettendo i piroscafi «Lido», «Capodistria» e «Miramar» intraprenderanno delle gite alla volta di Miramar (Grignano) col seguente orario: Partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle ore: 9, 9.45, 10.30 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 20.30. Partenze da Grignano alle ore: 9.30, 12, 12.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, e 21.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10, e dalle 14 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramare alle ore 20. Dalle 20 alle 24 partenze ogni 15 minuti per Barcola e ritorno, ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30. Saranno mantenuti i prezzi normali anche per le corse notturne.

TEATRI E CONCERTI

La serata vocale al Circolo Artistico

Furono due ore di vero godimento quelle offerte iersera al pubblico accorso in gran folla nella sala del Circolo Artistico. Federico Bugamelli, il direttore del nostro Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi», presentava un magnifico gruppo di giovani cantanti maturati alla sua scuola e il successo dei singoli esecutori fu tale da rendere ogni onore al maestro.

Alludiamo specialmente all'elemento femminile: tre voci di soprano profondamente diverse fra loro, ma ugualmente deliziose. La signorina Teresita Bugamelli, anzitutto, la giovanissima figlia del maestro, che, non a torto, alla prime audizioni era stata salutata come una rivelazione. Ieri ella confermò pienamente questa impressione, trasportando il pubblico alla più schietta ammirazione e al più caldo applauso. Teresita Bugamelli ha una gola d'oro, dalla quale trilli, gorgheggi, acute e argentine cascatelle di note sgorgano con pura freschezza e impareggiabile facilità. E quale spontanea grazia nel suo canto d'usignolo, quale dolcezza! Nei vari brani che cantò, la giovinetta mise in luce tutte le doti eccezionali e nel duetto del «Barbiere» — in cui fu assai bene assecondata dal baritono Gibertini — rivelò anche fine modo di porgere e naturale spigliatezza. Ella ebbe un trionfo e nel pronosticarle il più brillante avvenire, varie eminenti personalità del nostro mondo musicale erano unanimi.

Già nota e apprezzata altre volte, la signorina Miriam Zago conseguì anche ieri un successone, ben meritato del resto, giacchè la sua voce vellutata, dolce, insinuante e la pura grazia del canto morbidamente colorito, che si smorza delicatamente in sospirose filature, fanno di lei una cantatrice squisita.

Altra felicissima affermazione fu quella della signora Olga Stoelker-De Filippi. Ella cantò con bella voce limpida ed intensa, con notevole accento e calore di espressione, trascinando dopo ogni brano l'uditorio a vivissimi applausi.

Un bel baritono, dal timbro simpatico e dalla voce pastosa, estesa e sonora, si palesò il signor G. Gibertini, che conseguì un successo personale molto lusinghiero. E applausi ebbero pure il baritono Romano Fanna, il basso Angelo Turk e il tenore Piero Lotto, dotati tutti di buoni mezzi vocali e di ottima scuola.

Il m.o Bugamelli — oltre ad aver saputo presentare un così bel complesso di giovani artisti nella cornice di un programma vario e interessante, accompagnando magistralmente i singoli cantanti al pianoforte — volle anche far conoscere, nel corso della riuscita serata, due sue composizioni per viola, che trovarono in Manlio Dudovich un esecutore stupendo. «Malinconia», la prima, è un nostalgico canto della viola, su accordi dolenti del piano: pagina nobilmente sentita, modernamente concepita. Le «Danze», su motivi popolari circassi, rivelano un temperamento affatto diverso; la elaborazione e la colorazione dei temi vi è brillante, originale e il brano risente tutto di quella strana armoniosa inquietudine che è propria a certe musiche russe. Manlio Dudovich rese mirabilmente l'anima delle due composizioni, facendo cantare melodiosamente la sua viola. E insieme al maestro Bugamelli fu applauditissimo.

Una serata magnifica insomma, durante la quale tutti gli esecutori furono festeggiatissimi insieme al loro geniale maestro. Alle signore fu fatto ricco omaggio di fiori.

Filodrammatico. Ieri il bravo trasformista Donnini prese congedo dal nostro pubblico presentandosi in una serata attraentissima. A ogni numero del divertente programma, che comprendeva la creazione quasi simultanea di numerose gustose macchiette dissimili nella voce e nella fisionomia, il pubblico applaudì con calore, chiamando più volte alla ribalta il simpatico artista.

Nazionale. Folla a tutte le rappresentazioni per gli ultimi films del concorso cinematografico a premi «Charlot pompiere» e «Charlot capo reporter», fecero divertire il pubblico. Si raccomanda ai frequentatori di affrettarsi a deporre le schede nelle urne. Nella varietà continua il successo della ballerina classica Louise Dailly. Grande ilarità desta Trentanovi con i suoi cani ammaestrati. Prima rappresentazione alle 16.

Fenice. Anche ieri pubblico affollatissimo alla seconda serie del dramma d'avventure «Il mistero dei sette», che fu seguita con il massimo interesse. Rumorosa ilarità suscitò la comicissima in due atti «Ridolini esploratore».

Nella varietà continuano a mietere applausi la stella italiana «Silvana di San Mauro», il comico Adolfo Bark e gli arditissimi ginnasti al trapezio «Duo Danias».

Oggi ultimo giorno di proiezione della seconda serie. Domani va sullo schermo la terza serie. Le rappresentazioni principiano alle 16.

Il «Teatro dei Piccoli» a Barcola. Domenica, alle 20, al Teatro Excelsior di Barcola agli alunni della maestra Gisella Delle Grazie daranno una rappresentazione di recitazione, canto e danza con programma del tutto nuovo. I valenti piccoli artisti, già così simpaticamente noti, rappresenteranno in chiusa dell'attraente spettacolo il bozzetto «Fanciulli terribili».

Il concerto d'organo e quartetto a S. Antonio Nuovo. Come è stato annunciato, domani a sera, alle 20.30, il Quartetto triestino, accompagnato all'organo da Eusebio Curellich, darà l'atteso interessante concerto di musica sacra. Il programma, vario e quanto mai attraente, comprende — ed eccezione di un concerto da chiesa di Dall'Abaco e la famosa sonata in do maggiore per due violini ed organo (Augusto Iancovich, Giuseppe Viezzoli ed Eusebio Curellich) di Bach — tutta musica moderna. Esso ha subito una inversione, in quanto al posto del brano di Rheinberger sarà eseguita la nuova composizione per quartetto ed organo di Cesare Nordio e viceversa. Il brano del Postel verrà inoltre a cadere. I biglietti d'ingresso dell'artistica serata, che si terrà per la presentazione del modello di decorazione della chiesa dovuto al pittore Wostry, sono in vendita presso Ario Tribel.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Edison. Oggi dopo lunga attesa va allo schermo il dramma d'amore della Cines di Roma «I dannati». Interprete principale è la deliziosa Linda Pini, l'artista delle grandi opere moderne, coadiuvata da Alessandro Salvini e dalla piccola Sabbatini. Linda Pini avrà in questo capolavoro il suo pieno successo. Direttore artistico di questo poderoso film è stato il noto francese Jacques Creusis, che tanto ha fatto parlare di sè. La lussuosa messa in scena e la nitida fotografia di questo passionale lavoro, porterà al completo il trionfo della grande attrice. Prima rappresentazione alle 18, ultima alle 22.30.

Cine Italia. Un pubblico veramente scelto ha assistito alle rappresentazioni del grandioso capolavoro artistico «Atlantide» con l'interpretazione della più bella artista dell'arte muta «Napierkowska». Oggi seconda serie e domani si ripete la prima serie. Principia alle 17 e ultima alle 22. Sono validi gli scontrini.

«Nemesis» con Soava Gallone al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi teatrali rappresentazioni della super. film «Nemesis», protagonista principale Soava Gallone. Un vero gioiello dell'arte cinematografica a tutto onore d'Italia.

Francesca Bertini oggi al Cine Savoia interpreta «Lisa Fleuzon», sublime dramma passionale destinato ad un grandioso successo. Prezzi: secondi posti cent. 80; primi lire 1.30.

«Il povero fornareto di Venezia» richiamò folla enorme ieri al Cine Venezia. Oggi il passionale lavoro si ripete.

Cine Iris. Oggi e domani: «Un dramma fra i milioni» e «Ridolini capo cameriere». Sei atti comicissimi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con i films: «Il segreto dei sette» (II serie) e la comica «Ridolini esploratore».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con la comica «Charlot pompiere».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Atlantide» (II.a serie).

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Nemesis», con Soava Gallone.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: «I dannati» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Una povera bimba, molto ricca», protagonista Mary Pickford.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'Ufficio informazioni nautiche soppresso

Con recente ordinanza il servizio di informazioni nautiche per la Marina mercantile che era stato aperto a Trieste, nell'ufficio situato in Riva 3 Novembre, 9, ha cessato di funzionare. Fino a nuovo avviso, in detto ufficio sarà curato ancora il servizio di custodia e controllo dei cronometri e degli altri strumenti scientifici di bordo; in seguito totale servizio sarà effettuato presso il R. Osservatorio Astronomico locale.

I tonnellaggio delle navi nei porti indiani

Il tonnellaggio delle navi entrate ed uscite dai porti dell'India inglese durante lo scorso anno (terminato, com'è noto, alla fine dello scorso marzo) ascende a poco più di sei milioni e mezzo risp. a quasi sette milioni e mezzo di tonnellate, contro poco meno di sette milioni e poco più di sei milioni e mezzo nell'anno precedente. In queste cifre è compresa naturalmente la stazza delle navi italiane che frequentano i porti indiani.

Da Amburgo a New-York in un "yacht,, a vela

Alla fine di giugno verrà tentata la traversata dell'Atlantico con un bellissimo yacht — il «Sowitasgoth» — che sta facendo attualmente le prove nel lago di Costanza. La bella nave, lunga appena quattordici metri, verrà inviata fra qualche settimana ad Amburgo, da dove partirà alla volta di New York pilotata dal capitano di marina Giuseppe Einsle. L'yacht marcerà a vela e non avrà neppure un motore ausiliario.

Sinistri in mare

Il piroscafo «Karapara» incendiato. Bombay, 29. — Il piroscafo britannico «Karapara» si è incendiato durante il viaggio, ed è giunto in questo porto senza che il fuoco potesse essere domato. Circa 500 balle di cotone sono state distrutte del fuoco e dall'acqua.

La quarantena in Grecia per i piroscafi dall'Egitto. Il Governo greco ha deciso di imporre una severa quarantena a tutti i piroscafi provenienti dall'Egitto dove sono stati registrati recentemente più di mille casi di peste. Tutti i passeggeri dovranno subire prima di sbarcare una visita medica.

Riduzione di tariffe portuali. Il Municipio di Rotterdam ha deciso in questi giorni di ridurre tutti i diritti portuali del dieci per cento. Questa deliberazione avrà senza dubbio un'influenza tutt'altro che trascurabile sull'esito della lotta di tariffe che incomincia a delinearsi tra i porti del Mediterraneo e quelli del Mar del Nord, lotta che, come è noto, fu così intensa prima della guerra mondiale.

Lo sbarco nei porti spagnuoli. Il Governo spagnuolo, conformemente ai voti del Congresso per il commercio d'oltremare, ha ristabilito l'antica tassa di sbarco nei porti spagnuoli (37 pesetas in luogo di 450).

Un nuovo sottomarino inglese. L'ammiraglio britannico ha ordinato la costruzione d'un sottomarino di nuovo modello che stazza 3500 tonnellate in immersione ed è fornito d'un cannone da dodici pollici che può sparare in immersione, quando la nave si trovi a non oltre sei metri di profondità.

Il piroscafo «Biscaya» incagliato. Il vapore norvegese «Biscaya» che fa viaggi tra Christiania e Bordeaux, si è incagliato a Bragerne. Alcuni piroscafi accorsi al segnale d'allarme operarono il disincaglio dopo che gli equipaggi alleggerirono la nave di buona parte della merce.

Brigantino italiano affondato. Il brigantino «Farraono» battente bandiera italiana, con carico di sale da Trapani per Genova, affondò in seguito ad un forte temporale, nei paraggi dell'isola di Ponza. L'equipaggio è salvo.

Avvisi ai naviganti

Mine alla deriva

Una nave inglese ha avvistato, il 16 maggio corrente, una mina galleggiante all'entrata dei Dardanelli, circa in lat. 39.o 59' N, long. 26.o 11' E.

— Il Comando della divisione navale del Levante comunica: Le autorità turche hanno riferito, il 10 corrente maggio, che una mina è stata avvistata al largo di Behram, nel canale di Musselin ed un'altra nelle vicinanze di Kum Kalé.

Mediterraneo - Italia - Paraggi di Spezia

Porto Venere — Fanale che cambia caratteristiche. — Fra breve, il fanale a luce fissa rossa, che funziona presso l'estremità di uno sporgente a Porto Venere, assumerà la seguente caratteristica: luce «intermittente rossa», periodo 7.5" (luce 5", eclisse 2.5". Pos. appr.: lat. 44.o 03' N, long. 9.o 50' E.

Elenco dei piroscafi costruiti nel 1923

Elenco dei nuovi piroscafi: «Superga», della Società di Navigazione «Alta Italia, bandiera italiana; «Volsinio» della Società Nazionale di Navigazione (italiana); «Akenside» della Connell e Grace Ld. (inglese); «Bertram Rickmers» della Rickmers Linie (germanica); «Birtley» della Burnett S. S. C. Ld. (inglese); «Calumet» della Imperial Direct Line Ld. (inglese); «Chevington» della Broomhill Collieries Ld. (inglese); «City of Atheus» della Ellerman Lines Ld. (inglese); «G. Général Laferriere» del Governo francese (francese); «Greif» della Roland Linie A. G. (germanica); «London Commerce» della Furness, Withy e Co. Ld (inglese); «Minnewaska» della Atlantic Trasport C. Ld. (inglese); «Patroclus» della A. Holt e Co. (inglese); «Rokko Maru» della Nippon Yusen K. K. (giapponese); «Springhtly» della Witherington e Everett (inglese); «Titania» della Wilh. Wilhelmsen (norvegese); «Torr Head» della Ulster S. S. C. Ld. (inglese); «Ursa» della A. B. Transmarin (svedese).

Elenco dei piroscafi che hanno cambiato nome: «Asturias» in «Arcadian» (inglese); «Anglier» in «Charles» (greca); «Edellyn» in «Dorothy Luckenbach» (Stati Uniti); «Gardenia» in «Havenside» (inglese); «Goiland» in «Harald» (germanica); «Clan Robertson» in «Kyosei Maru» (giapponese); «Noordam» in «Kungsholm» (svedese); «Inca» in «Llanquilme» (cilena); «Marica» in «Lilian Luckenbach» (Stati Uniti); «Catalina» in «Nisshin Maru N. 3» (giapponese); «Houston» in «North King» (Stati Uniti); «Hattie» in «Primero» (Stati Uniti); «Verrier» in «Quillebeuf» (francese); «Derness» in «Sheridan» (portoghese); «Southport» in «Tithis» (greca); «Folmina» in «Wayfield» (inglese).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Brescia» da Liverpool con 200 tonn. di merci; «Kelet», da St. Mauro con 15 pass. e 56 tonn. di merci; «Semiramis», da Cospoli con 20 pass. e 542 tonn. di merci; «Veniero», da Calcutta con 1 pass. e 720 tonn. di merci; «Palatino», da Venezia con 58 pass.

Partirono ieri i piroscafi: «Zara», per Zara; «Bonn», per Spalato; «Lovrjenac», per Bari; «Brescia», per Cospoli; «Kelet», per Venezia e «Galicia» per Burgas.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 32: «Atdantico»; Riva 1: Hangar 25: «Arthushof», scar.; Hangar 24: «Cimarosa», car.; Molo 1, Hangar 23: «Gulf of Suez», car.; Molo 1 test.: «Bellanoch», rip.; Molo II, Hangar 13 a e 13 b: «Presidente Wilson», scar.; Hangar 12 b: «Bosna», car.; Riva III, Hangar 9: «Carniolia», inop.; Riva II, Hangar C: «Palacky», inop.; Riva III, Hangar 6: «Asia», car.; Hangar 12 a: «Semiramis»; Hangar 21: «Veniero»; Hangar d: «Gianicolo», car.; Riva IV, Hangar 1 a: «Georgia», scar.; Molo IV, Hangar 1: «Vienna», scar.; Riva IV, Hangar 1 b: «Brioni».

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Molo dei Bersaglieri: «Tebe», «Palatino», e «Tracia»; Riva Nazario Sauro: R. N. «Galileo»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Venezia», «Danubio», «Clutha», «Indefacenter», «Oberdan», «Quicto», «Carpano», «Cap. Viola», «Arsa», e «E. Toti»; Diga: «Laconia», «Erdely» e «Nomentum».

Porto E. Filiberto: Riva V: «Catherine Park», scar., «Srebreno», scar., «Wilston», scar.; Riva VI, Hangar 58: «Thurso»; Molo VI: vel. «Gabr. e Gius. d'Alì»; Molo V: «Proteo»; Riva VII, Hangar 71: «Laura», scar.

Vallone di Muggia: Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Carnaro», «Persia», «Trieste», «Adria», «Cracovia», «Bucovina», «Violette», e «Pilsna»; S. Marco: «Duino», e «Primo»; Molo di Sèrvola: «Trinità», «Bellena», «Zapor», «M. Immacolata», «Cornelia» e «Brizzolara»; S. Rocco: «Kostrena».

Cantiere di Monfalcone: «Marianne», «Francesca» e «M. Washington».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 30 per il 31 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 162; nostromi 100; marinai 1693; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 231; mozzi di coperta 565; capi fuochisti 152; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 223; cuochi 79; mozzi cucina 98; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: capi fuochisti: 131, 121; giovanotti di coperta I: 698, 567; mozzi di macchina: 204; fuochisti: 2763, 3166; giovani di coperta II: 232; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 94, 15; cuochi 73; mozzi di coperta 564, 562.

Turno Lloyd: marinai 409; giovanotti coperta I: 139; giovanotti coperta II: 163; fuochisti: 595; carbonai: 293; operai meccanici: 43; elettricisti: 43.

Turno Cosulich: capi d'arme: 11; nostromi di coperta: 9; nostromi in II: 6; da carico: 28; capistiva: 136; marinai: 403; giovinotti di coperta in I: 175; capi fuochisti: 8,27; mozzi di coperta: 101; fuochisti: 542; carbonai: 249; carpentieri 14, 27; operai meccanici: 18; calderai: 14; elettricisti: 19; maestri casa: 18; I camerieri da passeggeri: 22; da carico: 27; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 140; I cuochi da emigrazione: 11; da equipaggio: 17; da carico: 35; II cuochi da passeggeri: 20; da emigrazione: 10; III cuochi 25; cambusieri da passeggeri: 14; da carico: 22; II cambusieri da passeggeri: 20; terzi cambusieri: 30; giovanotti di camera: 90; mozzi di camera: 26; giovanotti di cucina: 77; mozzi di cucina: 30; panettieri-pasticceri: 86; I infermieri: 8; I infermiere: 15; II infermiere: 6; maitre d'Hotel: 15; cameriere: 13; macellai: 13; barbieri: 9.

Da richiamare: elettricisti: 18; meccanici: 14; III camerieri: 139.

Turno Tripcovich: nostromi: 18; marinai: 54; giovanotti di coperta: 24; mozzi di coperta: 9; fuochisti: 64; carbonai: 33; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 17; mozzi cucina: 18.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 18; capi fuochisti: 22; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 25; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; giovani cucina: 6; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 7.

Da richiamare: marinai: 71.

Turno Cossovich: nostromi: 2; marinai: 7; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7; carbonai: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi: 9; giovani camera: 4

Da richiamare: carbonai: 13

BORSA DI TRIESTE

30 maggio 1923

Rendita	79.75	Nav. Gen. ital.	564
Consolidato 5%	87.75	» Libera-Trieste	425
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Istria-Trieste	257
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	180
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	307
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	404
» » 1916	40.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	635
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	284
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ampelea	500
» » (l)	99.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia	1525	Beni Stabili	570
Commerciale ital.	918	Cant. nav. triest.	176
Comm. triestina	524	Cem. Dalmazia	333
Credito Italiano	72[illegible]	» Isonzo	95
Banco di Roma	90	» Spalato	251
Banca Adriatica	—	Edison	488
Banca Cred. pop.	239	Eridania	448
Zivnostenska	216	Kerka	314
Assic. Generali	28000	Gas Roma	601
Assic. Italiana (v.)	3000	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1525	Lavanderia	307
Infortuni Milano	1720	Montecatini	174
Grandine Merid.	375	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4150	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	265	Pilatura Riso	485
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	315
» Cosulich	515	Terni	428
» Dalmatia	255	Tergesteo	—
» Gerolimich	1840		

CAMBI: Amsterdam da 820 a 830; Belgio da 119 a 121; Francia da 139.25 a 139.75; Londra da 97.75 a 98; Nuova York da 21.05 a 21.20; Svizzera da 379 a 386; Berlino da 0.0325 a 0.0350; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 62.76 a 63.25; Ungheria da 0.37½ a 0.42½; Vienna da 0.0290 a 0.0310; Zagabria da 23.90 a 24.10.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0320; dinari da 23.90 a 24.20; dollari da 21 a 21.15; pezzi da 20 franchi (dogana) da 79 a 79.50; lire sterline b. n. da 97.60 a 97.90.

BORSA DI MILANO

30 maggio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 79.70; Consolidato 5 per cento fine mese 88; Banca d'Italia 1527; Banca Commerciale Italiana 918; Credito Italiano 717; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 393; Ferrovie Mediterranee 304; Costruzioni Venete 179; Rubattino 565; Lanificio Rossi 2376; Cotonificio Cantoni 1296; Cotonificio Veneziano 127.50; Cotonificio Meridionale 52; Elba 57; Terni 428; Snia ordinarie 64; Officine Meccaniche 99.50; Officine Breda 242; Ansaldo 9.50; Montecatini 176; Metallurgica Italiana 126.50; Edison 497; Società Adriatica 136.75; Vizzola 993; Marconi 235; Moloni Alta Italia 560; Industria Zuccheri 458; Raffineria Ligure Lombarda 566; Eridania 447; Distillerie Italiane 134; Esport. Italo Americana 576; Beni Stabili 569; Fiat 324.50; Isotta Fraschini 10; Ilva 10.50; Libera Triestina 412.

CAMBI: Parigi 139.80; Svizzera 382.25; Londra 97.85; New York 21.30; Germania 0.0365; Bucarest 11; Belgio 110.75; Spagna 322; Vienna 0.029; Praga 63.15; Budapest 0.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso. Con cinque numeri si fanno dieci terni senza ripetizione; con dieci numeri se ne fanno centoventi; con novanta numeri se ne fanno 117.480. — *Nicolò G.* Il nome scientifico del «Lodogno» che si trova sul piazzale di San Giusto è «celtis australis». — *Studentessa preoccupata.* Non si preoccupi; piuttosto studi! E' più utile assai. 1) La R. Accademia di commercio di Trieste dipende dal Ministero per l'Industria e il Commercio. 2) Tutti gli allievi debbono dare l'esame di licenza, pure alla biennale; all'esame si passa col sei. 3) Dalla prima classe alla seconda si passa senza esame con «otto». — *Labrador Fiume.* L'estrazione della lotteria a beneficio delle missioni italiane all'estero è stata rimandata al 4 ottobre p. v.

Baldo. Per essere assunto nel Corpo dei vigili urbani di Trieste occorre: essere di sana costituzione, di statura non inferiore a metri 1.66 (sono preferiti quelli più alti), di vista e udito normali, e non avere diffetti fisici di sorta, anche di poca entità, non avere meno di 24 anni nè più di 36, pesare da 65 a 75 chilogrammi a seconda della statura, saper bene leggere e scrivere in modo da poter estendere un semplice verbale. — *Tata bella.* La regia nave «Amerigo Vespucci» è a Spezia. — *Marittimo.* Da Trieste, con un piroscafo della velocità di 13 miglia all'ora, si arriverebbe a Genova in 87 ore; il tragitto è di 1128 miglia.

Bigamo. 1) Le macchie di grasso sulla stoffa di lana si tolgono applicandovi la seguente miscella: ammoniaca 20 parti, etere 50, benzina 20, tintura saponaria 225, alcool 70 per cento 330, sapone alcalino 1; sotto la stoffa si deve porre una carta assorbente. Da ultimo si lava con l'acqua e sapone e si stira a ferro caldo. 2) Il bigamo condannato a pena condizionale non ha definitivamente che una moglie, la prima. Se poi questa non vuol saperne di lui non significa niente altro che... chi troppo vuole niente ha. Oppure ottenga il divorzio all'estero e rifaccia poi all'estero il secondo matrimonio. Questa, come vede, è una macchia più difficile a togliersi di quella di olio su lana... sino a che non ci sarà il divorzio. — *Piantone ripostiglio.* I soldati della classe 1900 arruolati con la classe 1903, se di prima categoria, saranno congedati al compimento del 12.o mese e mezzo di servizio (circ. 101 G. M. 1923), mentre quelli della classe 1900, arruolati con la classe 1903 e che abbiano titoli per l'assegnazione alla seconda categoria, titoli preesistenti all'8 maggio 1920, saranno congedati al compimento del 6.o mese di servizio.

Pennina saratina. Avete prestato a un tale un rilevante importo di danaro con la speranza che lui vi facesse sua moglie ed ora vi accontentate di sapere se, presentando denuncia contro di lui, che non si fa più vivo, egli verrebbe condannato per truffa? Potreste ottenere che egli venga processato e se egli poi dimostra le più candide intenzioni di rimborsarvi (in contanti, non con la fede di sposo, a lunga scadenza), quale potrebbe essere la sentenza in cui si sarà dovuto tener conto dei mezzi da lui usati per ottenere il credito e forse anche del vostro sistema di acquisizione di marito?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Se giuri il *primiero*,
Mi è grato il *secondo*
Per essere l'*intiero*.

Soluzione del giuoco precedente:
TRAM — VAI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Il Radio

nella nuova teoria di combinazione come massimo ricostituente dell'organismo e come ottimo rimedio per combattere l'arteriosclerosi, l'uricemia e tutte le malattie del ricambio

La scoperta del Radio, dovuta alle geniali ricerche dei coniugi Curie, ha ora, per opera specialmente della signora Curie, aperto ai biologi, ai clinici e ai medici nuove e feconde vie di ricerche e alla terapia, in particolare, un nuovo vastissimo campo d'azione.

In questi ultimi anni di severe indagini sul Radio e sue applicazioni terapeutiche, si è soprattutto imposta la cosidetta «teoria di combinazione» convalidata da serie esperienze e sostenuta con amore di scienza dall'illustre medico, chimico e fisico prof. A. Frohlich dell'Università di Vienna, per la quale l'elemento Radio riunito, per mezzo delle sue emanazioni, ad altri elementi che erano per l'addietro sorgenti non complete di energia nell'uomo sofferente, viene a rendere questi ultimi, rimedi potentissimi e mezzi sicuri di guarigione.

Appassionato degli studi radiologici e convinto della grande utilità nella terapeutica di varie classi di malattie, della associazione del Radio con prodotti riconosciuti rimedi utili in dette affezioni; seguii con orgoglio, in questi ultimi mesi, gli sforzi della Società Chimico Farmaceutica A Gazzoni e C. di Bologna, che si proponeva, prima in Italia e fra le poche di tutto il mondo, di applicare la famosa teoria di combinazione, per la cura da una parte di tutte le forme di esaurimento, denutrizione, cloro anemia e debolezza organica generale, con un prodotto a nome «Radiovitale», la cui efficacia terapeutica è stata riconosciuta insuperabile; e dall'altra con un secondo preparato, il «Radiomittolo» che si annuncia già come potente rimedio contro l'artritismo, l'arteriosclerosi, la gotta, l'uricemia, ecc.

Pregai allora la direzione di detta società perchè volesse fornirmi i mezzi per potere metodicamente sperimentare l'efficacia di questi suoi nuovi prodotti, i cui componenti pel «Radiovitale» sono: bromuro di Mesotorio, glicerofosfato calcio, glicerofosfato ferro, glicerofosfato magnesio, glicerofosfato sodio; e pel «Radiomittolo» sono. bromuro di mesotorio, acido fenil chinolin dicarbonico.

Infatti il mesotorio, come è stato provato dai più eminenti fisici e clinici, è, tra le sostanze radioattive, quello che permette all'organismo umano la migliore utilizzazione della radioattività, e pur possedendo la stessa azione fisiologica del Radio, presenta maggiori vantaggi, giacchè i prodotti di disintegrazione hanno tutti una via più corta dei derivati analoghi del Radio evitando in tal modo la possibilità di intossicazioni. La presenza della radioattività nel «Radiovitale» e nel «Radiomittolo» viene poi annualmente controllata dall'Istituto Fisico della R. Università di Roma; ed ecco in fatti il certificato relativo alla produzione 1922, rilasciato dal detto Istituto di cui è direttore l'illustre fisico senatore prof. Orso Mario Corbino:

«Roma, 4 maggio 1922. — Esaminato il prodotto «Radiovitale» della Ditta A. Gazzoni e C. di Bologna (produzione dell'anno 1922) ho constatato che esso contiene mesotorio nella proporzione equivalente a un microgramma (milionesimo di grammo) di radio elemento per ogni tubetto di sessanta compresse. — Sen. Orso Mario Corbino, direttore dell'Istituto Fisico della Regia Università di Roma».

Elettrometro per la misurazione delle sostanze radioattive

Dal canto mio, le esperienze fatte su parecchi soggetti diligentemente studiati e controllati con ripetuti e scrupolosi esami clinici, mi fecero rilevare subito effetti benefici in tutti, e veramente insperati in alcuni.

In vari casi di cloro-anemia linfatica, cloro-anemia post influenzale, e anemia, il miglioramento ottenuto con la prescrizione costante del «Radiovitale» si è mostrato subito sensibilissimo, portando poi in brevissimo tempo al ristabilimento generale degli infermi.

D'altra parte, nelle più disparate forme di arteriosclerosi, quali l'anguinosa, la dispneica, la cardiaca, l'uso del «Radiomittolo» esperimentato su numerosi pazienti mi ha dato in pochi mesi risultati brillantissimo che, senza dubbio, non si avrebbero avuti con i comuni medicamenti e così dicasi per tutti i casi di reumatismo articolare sub acuto, poliartrite cronica, gonartrite reumatica, gotta, uricemia ecc., in cui l'esito dei miei esami è stato addirittura sorprendente, ottenendo nello spazio di due o tre mesi guarigioni stabili e complete in soggetti che nessun reale beneficio avevano ricevuto in precedenza con le cure comuni.

Molto si è già detto, specialmente per il «Radiovitale», da tempo affermatosi, ed altri ancora dopo di me avranno campo di esprimersi diffusamente intorno alle proprietà eccezionali di questi due nuovi prodotti, che mi sono già apparsi, l'uno come insuperabile ricostituente generale dell'organismo, l'altro come rimedio efficace e sicuro contro le malattie del ricambio del sangue, fra cui specialmente l'arteriosclerosi che forma la principale caratteristica della vecchiaia, e non mi sarà col tempo discaro l'averli additati all'attenzione degli studiosi di scienze mediche e all'umanità in generale.

Lo Stabilimento Chimico Farmaceutico A. Gazzoni e C. di Bologna, può essere fiero della fede tenacemente dimostrata, poichè il successo si annuncia già lusinghiero e la terapia viene oggi, per merito di una Casa Italiana, ed in breve volgere di tempo dalla scoperta del portentoso elemento, a portare una nuova provvida luce, volta al bene dell'umanità sofferente.

Dott. P. D.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, cuochi, prestaservizi, lavapiatti, facchini per hotel, personale ottimo per stabilimenti balneari, hotels, restaurants, bars, offronsi a miti pretese, scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 23. 57152 A

A. BONNES toscana, buona bambini, ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57116 A

A. CAMERIERA, bella presenza, milanese, buoni attestati per famiglia offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57116 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bonnes, istitutrici, prestaservizi, lavapiatti, donne chiavi per distinte famiglie; scelto personale: uomini donne per hotels, restaurants, alberghi, trattorie, bars, buone referenze, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57116 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale hotels, trattorie offre Ginnastica 10, secondo. 57204 A

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, tedesche, slave, italiane, lunghi attestati, ottima servitù per privati, hotels, trattorie, buffet Trieste fuori offre Valdirivo 21, secondo. 10707 A

RAGAZZA tedesca, slava, con buoni attestati offresi per piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 37, portinaio. 10696 A

RAGAZZA brava, onesta, cerca occuparsi prestaservizi, dalle 7 alle 16. Via Valdirivo n. 14, piano IV. 51103 A

SIGNORINA tedesca, brava, cerca posto cameriera Trieste o altrove. Offerte «Tedesca» Piccolo. 12607 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA per Portorose, Grado, domestiche, cameriere, prestaservizi, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 57152 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57116 B

A. DOMESTICHE per Trieste, Roma, Milano, Firenze, Grottammare, Salerno cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57116 B

CAMERIERA capace cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 56930 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 57204 B

CUOCA ed una cameriera cercansi per famiglia distinta a Ginevra (Svizzera). Solo persone munite di primissimi certificati o referenze. Presentarsi dalle 13 alle 14 presso la signora Spierer, via C. Battisti 18, secondo, scala destra. 12596 B

DOMESTICA con ottimi attestati, capace cucinare, buon salario, cercasi. Via S. Nicolò 21, IV, destra. 50893 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare cercasi. Palestrina 2, I. 51079 B

DOMESTICA giovane cercasi con attestati. Foscolo 4, porta 8. 56954 B

DOMESTICA, buoni attestati cercasi. Slama, Ghirlandaio 205. 57092 B

DOMESTICA pulita, circa venti anni età, che desideri partire per Verona, accompagnata, viaggio franco, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57153 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa, con attestati cercasi. Via Giulia 11, p. 9. 51211 B

DOMESTICA per tutti lavori, senza parchetti cercasi. Presentarsi dalle 12-2. Via Rico. Pitteri 4, terzo. 10715 B

DOMESTICA possibilmente tedesca o friulana, che sappia cucinare. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 11, Molingrande 16, I. 10714 B

DONNA servizio per piccola famiglia cercasi. Kandler 3, porta 11. 56928 B

DONNA servizio cercasi tutto il giorno. XX Settembre 27, III, sinistra. 51281 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Emo Tarabochia 1, porta 7. 57060 B

PRESTASERVIZI cerco mattina, pomeriggio. Via Bellini 11, I. 51261 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Vignola 616, II p. 51256 B

PRESTASERVIZI, giovane, onesta, 4 ore mattina, buon salario, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 51237 B

PRESTASERVIZI capace, fidata, due ore mattina, due pomeriggio, cercasi. Via Commerciale N. 336, porta 6 (dirimpetto 36). 1000 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, dalle 8 alle 18 cercasi. Indirizzo Piccolo. 51206 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Paduina 11, III, porta 14. 51171 B

RAGAZZA brava, giovane, capace cucinare cercasi. Si domanda libretto servizio con attestati. Presentarsi via Valdirivo 29, III, destra. 56738 B

RAGAZZA onesta, capace lavori casa, attestati cercasi. Toti 1, II, 13. 57166 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Scussa 7, II. 10699 B

RAGAZZA prestaservizi pratica, svelta cercasi. Via Canova 16, mezzanino sinistra. 51151 B

RAGAZZA sana cercasi per piccola famiglia Via Boccaccio 1, II, porta 12. 57064 B

RAGAZZETTA per famiglia cercasi, dai 14-15 anni. Via Tesa, Rozzol Molino a vento n. 138. 10718 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, dispone ottimi certificati, con passaporto per l'estero, cerca posto per camion o vettura, miti pretese. Offerte «Passaporto» Piccolo. 56690 C

CONTABILE perfetto bilancista offresi alcune ore giorno. Indirizzo Piccolo. 51119 C

CONTABILE perfetto, referenze ineccepibili, occuperebbesi ore serali e domeniche. Indirizzo Piccolo. 51267 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco con otto anni di pratica offresi a seria ditta. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 56712 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, contabilità, qualunque lavoro d'ufficio offresi signorina con lunga pratica commerciale, disponendo mattine. Sub «Esatta» Piccolo. 51299 C

GIOVANE distinto con cauzione offresi per spedizioniere o altra occupazione decorosa. «Bruno» Piccolo. 57066 C

IMPIEGATO superiore commercio, già procuratore, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografo, primarie referenze, cerca posto duraturo, eventuale collaborazione, stipendio fisso. Offerte «Combustibili» Piccolo. 51199 C

MECCANICO pensionato offresi posto fiducia quale cursore, portiere o altro. Indirizzo al Piccolo. 56864 C

MECCANICO specialista macchine cucire, grammofoni, armi, pesi e misure offresi. Offerte «Specialista» Piccolo. 51305 C

OPERATORE elettromeccanico cinematografico, autorizzato, offresi per qualunque lavoro. Via Carpison n. 5-A. 50921 C

RAGAZZA onesta, di buonissima famiglia offresi per tutti lavori di casa, presso persona sola o piccola famiglia. Offerte «Buonissima» Piccolo. 51083 C

SIGNORINA perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, stenografa tedesca, dattilografa, saldacontista, cerca posto anche prontamente. Offerte «450» Piccolo. 50565 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale damigella di compagnia presso distinta signora (nel regno od all'estero). Scrivere sub «Destiny» Piccolo. 56992 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, brava, occuperebbesi quale cameriera presso persona ricca, possibilmente sola. Offerte «Bisognosa» al Piccolo; escluso anonime. 57086 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, capacissima conteggio, ottimi attestati offresi. Offerte «Assidua» Piccolo. 57068 C

SIGNORINA germanica, pronuncia pura, istruita, paziente offresi per sorveglianza, educazione bambini. Offerte «Giovane» Piccolo. 51311 C

SIGNORINA capacissima cucire, stirare o aiuto lavori casa offresi 3 giornate alla settimana. Offerte «Maria» Piccolo. 51253 C

TEDESCO perfetto corrispondente, anche inglese, lunga pratica, occuperebbesi ore serali. Offerte «Nebenbeschäftigung» Piccolo. 51313 C

TRENTENNE, già procuratore, contabile provetto, conoscenza italiano, tedesco, francese, serbo, lunga pratica banca, commercio coloniali, cereali, lavoratore indefesso, assumerebbe qualsiasi posto Italia o fuori. Scrivere: Casella Postale 126, Fiume. 12592 C

VEDOVA distinta offresi governante, vice madre, dama compagnia. Offerte «Maria» al Piccolo. 51095 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour a macchina si eseguisce in giornata e plissè. Viale XX Settembre 11, I. 50781 C C

A JOUR macchina, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15 (vicino Ginnastica). 57052 C C

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 57140 C C

A. MODISTA primaria eseguisce modelli eccezionale buon gusto; riformature; rimodernature; prezzi assoluta concorrenza. Piazza Oberdan 5, quarto. 350 CC

BUSTAIA assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni. Abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Gagliardi Eugenia, Via Pietà 31, mezzanino. 50457 C C

CAPPELLAIO ripara, lava, rimette a nuovo cappelli da uomo. Istituto 4. 57144 C C

FALEGNAME raccomandasi per lucidare mobili, riparazioni. Recapito Cesare Battisti 13. 51269 C C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 56586 C C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Via Scalinata 7, Toso. 56338 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Piazza Goldoni 6, portinaio. 57165 CC

MURATORE, pittore, eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Pittore» Piccolo. 57206 C C

SARTA biancheria uomo e donna, assume lavoro Antonio Caccia 6, porta 11. 55402 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 50729 C C

SARTA bianco, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano offresi. Gatteri 45, V, Micopulo. 57013 CC

SARTA bianco uomo, donna, lavoro fino, vestiti bambini assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 51267 C C

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi a giornata. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 56964 C C

SARTA, taglia, prova qualsiasi vestito, mantelli, tailleur. Zaccaria 3, I. 57028 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTE paganti sarte donna assumonsi. Via degli Artisti 6, 5. 51163 D

CONDUTTORE trattoria cerca Dari Román. Via Madonna del Mare 5. 51129 D

CORRISPONDENTE perfetto, inglese, italiano e conoscenza della lingua tedesca, pratico in contabilità, eventualmente intraprendere piccoli viaggi cercasi. Offerta in tutte le tre lingue e giorno d'entrata. Sub «Coloniali transito» Piccolo. 57046 D

GIOVINE impiegato contabile, lunga pratica, cercasi. Scrivere «F. L.» Piccolo. 51289 D

IMPIEGATA perfetta corrispondenza slovena con conoscenza lingue tedesca ed italiana, bel la calligrafia, cognizioni contabilità, cercasi. Offerte con pretese e referenze Casella postale 232, posta centrale. 56730 D

IMPIEGATI offresi facilissimo lavoro accessorio. Indicare posti occupati. Casella 14, Trieste 7. 50691 D

MENDARESSA brava per biancheria cercasi a giornata. Piccardi 48, II. 57080 D

MEZZA lavorante sarta da uomo e garzona cercansi. Via S. Nicolò 13, p. 3. 57136 D

MODERNISSIMAFILM per immediato lavoro assume volonterosi dedicarsi carriera cinematografica. Scrittura signorine bella presenza per numero di boxer. Cerca comici per importante concorso con premio. Lauta retribuzione agli idonei. Presentarsi persone distintissime, Battisti 6, Sala Fenice. 12617 D

MODISTA primaria assume signorina paganti Piazza Oberdan 5, IV. 210 D

PERSONA pratica lavaggio automobili cercasi inutile presentarsi se non con ottime referenze Rivolgersi Grand Garage Centrale. Imbriani 7. 51233 D

RAGAZZETTA brava sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 57078 D

RAGAZZO pasticciere per apprendere il mestiere di cuoco cerco. Indirizzo al Piccolo. 51077 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Via S. Caterina 9. 57000 D

RAGAZZO pratico cantiniere per trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57160 D

RAGAZZO quattordicenne per lavoratorio cercasi. Corso Garibaldi n. 31, I, dalle 8-9. 51303 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cerca Germek, Piazza Borsa 14. 10717 D

SARTA capacissima, buon gusto cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 51099 D

SARTA bianco per confezionare biancheria uomo cercasi. Milano 25, II, Iacopini. 51235 D

SIGNORINA per servizio di bar cercasi prontamente. Offerte «Gran Mercurio» Piccolo. 51255 D

STUDIO fotografico avviato, cerca aiutante anziano, esperto. Scrivere: Fotografia, Monfalcone, piazza XX Settembre 326. 56960 D

TUTTI possono, in casa propria, diventare attrici, attori cinematografici. Scrivere «Cinegrafico», Maddalena 42, Roma. 5515 D

UFFICIO commerciale cerca subito signorina lunga pratica contabilità, perfetta dattilografa, corrispondente. Scrivere con precise referenze «Commercio» Piccolo. 56976 D

VENDITRICE pratica ricami con buone referenze, cercasi prontamente. Via Leo 11, quarto, sinistra. 51153 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA o vuota ingresso libero, chiara, pulita, tranquilla, stazione centrale-poste, massimo secondo piano cerca impiegato. Solo offerte corrispondenti con prezzo sub «Istriano» Piccolo. 57138 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cerca Ginnastica 10, II. 57204 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con salotto, ingresso scale, ambiente signorile, luce elettrica, stufe, primo o secondo piano cerco. Offerte sub «Signore» Piccolo. 57028 E

CAMERA vuota per ufficio, ingresso scale, paraggi Piazza Oberdan cerco. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 51085 E

CAMERA vuota con comodo cucina cerca famiglia distinta 3 persone, preferibile in campagna. Offerte «Adria» Piccolo. 57060 E

CAMERA ammobiliata con macchina da cucire cerca sarta che lavora fuori di casa. Offerte «Pulita» Piccolo. 51075 E

CAMERE due: a un letto, una a due letti unite, ingresso libero, vicinanze Borsa, cercansi. Offerte «Stabile» Piccolo. 56760 E

DIPLOMATO stabile cerca stanza, posizione centrale, luce elettrica, massima pulizia, ingresso indipendente. Offerte «Ferrara» Piccolo. 51007 E

STANZA matrimoniale elegante, comodo cucina, presso distinta famiglia, possibilmente posizione centrale, cercano sposi senza prole. Offerte «Entrata luglio» Piccolo. 51091 E

STANZA o magazzino vuoto cercasi per circolo corale. Offerte dettagliate al Piccolo fino 2 corrente sub «Corale». 57150 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 10703 F

A. A. CAMERINO con letto, luce, eventualmente vitto famigliare, affittasi. Madonnina 9, porta 19 57044 F

A. AMMOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Massimo D'Azeglio 2, porta 11. 51169 F

A. AMMOBILIATA eventualmente vitto persona dabbene, affittasi. Ginnastica 37, porta 5. 57036 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi a distintissimo signore per luglio. Indirizzo al Piccolo. 57022 F

A. DISTINTO impiegato affittasi stanza ammobiliata. Via Udine 27, porta 14. 56996 F

A due distinti signori affittasi stanza ammobiliata, con pensione famigliare. Cesare Battisti 25, II piano. 57068 F

A. STANZA elegante, elettrica, centro, affittasi distinto. Toti 4, Galimidi. 57156 F

AMMOBILIATA presso piccola distinta famiglia affittasi. Istituto 40, secondo. 56710 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, vista al mare, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, p. 38, paraggi Cavana. 50945 F

AMMOBILIATA affitasi prontamente. Via Arcata 16, I, scala destra. 57184 F

AMMOBILIATA ariosa soleggiata affittasi, vista piazza. Garibaldi 12, primo, 9. 57182 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, centro, lire 85 affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 57206 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi a persona distinta. Giustinelli 1, porta 11. 230 F

AMMOBILIATA soleggiata pulitissima, 80 mensili affitto. Indirizzo Piccolo. 57216 F

AMMOBILIATA due persone, ingresso libero, affittasi prontame[illegible] Gatteri 9, porta 10. 57178 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, volendo vitto, affittasi. XX Settembre N. 60, porta 25.

AMMOBILIATA elegante, pulita, affittasi distinto signore. Bramante 10, porta 12. 57034 F

AMMOBILIATA pulita affittasi a persona perbene. Corso Vitt. Em. 15, porta 6. 57012 F

AMMOBILIATA affittasi, persona distinta. Via Milano 25, III, porta 12. 56952 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, ingresso quasi indipendente, vicino piazza Oberdan affittasi presso coniugi soli non mestieranti. Via S. Anastasio 16, porta 7. 51101 F

AMMOBILIATA centro, mite prezzo, affitta non mestierante. Riborgo 25, secondo. 51089 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi, anche per ufficiali. Fabio Severo 26-28. Scorcola Coroneo 666, II p., porta 6. 57154 F

AMMOBILIATA, bene soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Torrebianca 22, V, sinistra. 57172 F

AMMOBILIATA prezzo modicissimo, affittasi prontamente, due distinti amici. Indirizzo Piccolo. 57132 F

AMMOBILIATA due letti, bellissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57106 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, tranquilla, affittasi presso piccola distinta famiglia. Piccolomini 6, III, porta 14. 57120 F

AMMOBILIATA ingresso indipendente, affittasi, due distinti signori. Gelsi 12, porta 6. 51309 F

AMMOBILIATA, soleggiata affittasi due amici, signore solo, prontamente. Piazza Ospitale 3, latteria. 51253 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, compreso ottimo vitto lire 350 mensili; altra bellissima due persone, vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 10712 F

AMMOBILIATA ingresso libero cercasi subito. Bellini 13, primo piano, sinistra. 51197 F

AMMOBILIATA, indipendente, soleggiata, affittasi signore stabile. Ginnastica 33, terzo, destra. 51185 F

AMMOBILIATA, ariosa, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 51127 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, uso salotto offre Ginnastica 10, II. 57204 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, vista mare, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35, terzo, scala II, porta 11. 57014 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Maiolica 16, II, porta 7. 56944 F

CAMERA ammobiliata, vitto, lire 300 affittasi. Via del Ponte 7, secondo. 56940 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi distinto signore. Via Rossetti 43, secondo. 51087 F

CAMERA vuota affittasi. Antonio Caccia N. 4, porta 15. 57174 F

CAMERA ammobiliata, con due letti e comodo cucina affittasi. Via Riborgo 25, II, interno. 57102 F

CAMERA 1 letto, pulita, eventualmente costo, affittasi. Via Udine 27, primo. 57094 F

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Chiozza 31, III, sinistra. 57084 F

CAMERA ammobiliata, bella, grande, pulitissima, ariosa, fresca, con uno, due letti, affittasi a due amici, con vitto, cure famigliari. Giulia 84, primo, porta 2. 51283 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi subito. Via Alfieri 12, porta 12. 51137 F

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, pulita, ariosa, a persone distinte affittasi. Barcola Riviera 145. 51135 F

CAMERA ammobiliata affittasi un signore. Udine 26, I, porta 7. 51221 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale affittasi pel 1. giugno. Via Boccaccio 10, II, destra. 51193 F

CAMERA presso signora sola, affittasi a signorina impiegata, propria biancheria. Via Ginnastica 33, III. 290 F

CAMERE due, una grandissima, primo piano, poggiolo Corso, affitterebbesi uso scrittoio od altro scopo commerciale. Dirigere offerte sub «Prontamente 5000» al Piccolo. 51143 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 51239 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Malcanton N. 11, II, porta 8. 31237 F

LETTO affittasi ad onesto operaio, presso famiglia. Indirizzo Piccolo 57122 F

LETTO per una persona, affittasi. Via Solitario N. 4, Chaut. 51165 F

MATRIMONIALE semi-ammobiliata, cucina, affittasi. Roiano, vicino la chiesa, vis-a-vis fontana, villetta 41. 56942 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, eventualmente da pranzo, comodo cucina, centro, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 57162 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, lussuosi, casa signorile, centro, luce elettrica, splendida vista, affittasi a coniugi distinti oppure agiato signore. Indirizzo al Piccolo. 57054 F

MATRIMONIALE bellissima, scrupolosa pulizia, luce, affittasi. Buttazzoni, Bastione 3, I. 57214 F

STANZA a due letti, ammobiliata, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 50683 F

STANZA due letti affittasi, preferibile due signori. Chiozza 61, porta 9. 56696 F

STANZA una persona, luce, affittasi. Madonnina 9, porta 7. 57212 F

STANZA ammobiliata affittasi con costo, distinta persona. Rossetti 12, I. 57202 F

STANZA elegantemente ammobiliata presso piccola distinta famiglia affittasi a signorina seria. Felice Venezian 8, I. 57186 F

STANZA grande, lussuosa, tutto confort, affittasi prontamente a distintissimo signore. Carducci 30, porta 3. 57032 F

STANZA soleggiata, bene ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Giulia 54, porta 13. 56946 F

STANZA ammobiliata, eventualmente una vuota ed una ammobiliata, affittansi. Maiolica 11, II. 57090 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a due distinti signori anziani. Torrebianca 21, IV, porta 11. 360 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi a serio impiegato stabile; escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 57018 F

STANZA ammobiliata, per una persona distinta, affittasi prontamente. Via Loggia 9, II, dietro Municipio. 57168 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Boccaccio 19, porta 12. 57134 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi: Riva Nazario Sauro 20, portinaio. 57130 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Corso Garibaldi 25, I, Dann. 57118 F

STANZA bellissima, luce elettrica e vitto buono, affittasi a signore serio, lire 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 57104 F

STANZA vuota, secondo piano, piazza Goldoni, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 57048 F

STANZA grande, vuota, con luce elettrica, telefono e ingresso libero, affittasi uso ufficio. Viale XX Settembre 27, porta 8. 57070 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 51315 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a signore serio. S. Nicolò 13, II. 51293 F

STANZA con o senza vitto, affittasi. S. Francesco N. 36, porta 3. 51275 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Gatteri 10, porta 9. 51251 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Giulia N. 19, II, porta 8. 51249 F

STANZA ammobiliata, anche matrimoniale, spiaggia Sistiana, affittasi per tutta stagione. Rivolgersi: Via Loggia 1, I, 5-6. 10694 F

STANZA bella affittasi a serio signore. Giulia 32, primo, sinistra. 10697 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Ruggero Manna 18, II. 51196 F

STANZA grande, vuota, bellissima, gas, stufa, affittasi a signore distinto. Commerciale 30, III, sinistra. 51155 F

STANZA ammobiliata, due letti, per due amici, volendo costo, affittasi. Maurizio 2, II, porta 13. 51243 F

STANZE due e cucina affittansi per stagione. Rivolgersi: Barcola-Riviera 121, barbiere. 57038 F

STANZE elegantemente ammobiliate, luce, 1-2 letti, subaffittansi a distinti signori. Torrebianca 14, II. 57030 F

STANZE vuote, ammobiliate, uno o due letti, uso cucina, qualcuna ingresso scale, uso ufficio, abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57162 F

STANZINO affitta persona sola a marittimo. Indirizzo Piccolo. 51209 F

UFFICIO, due stanze spaziose, bene ammobiliate, due telefoni, affittansi. Valdirivo 12, II, destra. 31183 F

VITTO famigliare darebbesi a serio signore, paraggi Stazione centrale, caserma Sassari. Indirizzo Piccolo. 51267 F

VITTO in piccola famiglia darebbesi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 51187 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. TRENTA professori, ingegneri, dottori, ragionieri, insegnano all'Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. AMMISSIONE qualunque scuola, corsi abbreviati. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. CONTABILITA', corrispondenza, ragioneria, ecc. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. DIPLOMI di ragioniere (legale e privato), agrimensore, stenografo, contabile, lingue, traduttore, corrispondente. Corsi abbreviati. Serietà. Programmi professionali. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. DISEGNO, calligrafia, pittura. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. ESAMI luglio-ottobre. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 10638 G

A. LICENZA tecnica, Istituto tecnico (tre sezioni) Ginnasio-liceo, commerciali, nautica ecc. - Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. RIPETIZIONI in tutte le materie. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. STENOGRAFIA oratoria e semplice (italiana e tedesca). Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 10638 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 56920 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 1441 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; metodi facili celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 57218 G

CONVERSAZIONE italiana in cambio conversazione tedesca offre distinto signore. Offerte «Italiano» Piccolo. 51029 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 56684 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619. Istituto educativo primo ordine. Corsi accelerati scuola tecnica, istituto tecnico, nautico, magistrale, ginnasio, liceo. Doposcuola, assistenza, ripetizione. Lezioni latino, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, matematica, fisica, chimica, descrittiva, nautica. Corsi serali ragioneria, computisteria, corrispondenza. Iscrizioni giornalmente, 9-20. 1300 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata, preparazione tesi qualsiasi argomento. Goliardico, Toledo 148, Napoli. 5041 G

LEZIONI violino, mandolino, chitarra lire 10 mensili. Raffineria 11, Kessissoglu. 56994 G

LEZIONI accurate, ripetizioni scienze esatte, allievi secondarie. Scrivere «Ingegnere» Piccolo. 50933 G

MOTORI Diesel. Corso completo teorico-pratico. Proiezioni, esperienze, sopraluoghi istruzione. Principio 6 giugno. Istituto Minerva. Rossini 16. 51217 G

PERSONA scambierebbe conversazione italiana verso francese o tedesco. Offerte «Coltura» Piccolo. 57096 G

PERSONA colta, molto versata nella lingua italiana per scambio conversazione, corrispondenza cercasi. Offerte «Intellettuale» al Piccolo. 67098 G

VILLEGGIATURA al mare, per studenti, con professori che preparano agli esami ottobre. Informazioni: Istituto Scarpa, S. Michele 14. 10631 G

VIOLONCELLO, violino impartisce lezioni prezzi miti. prof. Buzzi, San Michele 5. 10673 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA con documenti smarrita. Pregasi verso mancia portare indirizzo Piccolo. 57082 H

CANE poliziotto (Dobermann), bruno, smarrito; risponde nome Nilo. Portarlo negozio Enrico Zerquenich, passo S. Giovanni 2, verso compenso. 57006 H

CINTURA signora smarrita paraggi stazione. Onesto rinvenitore riceverà mancia pari valore portandola via Milano 19, II. 57052 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale, pranzo, cameretta, cucina, completo accessori, paraggi Giardino, disponibile in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30549 I

APPARTAMENTO camera, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Via Ponzianino 5, terzo, porta 19. 51575 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, 4 camere, cucina, acqua, luce, gas, pressi piazza Oberdan, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 56328 I

APPARTAMENTO semi-ammobiliato, 3 stanze, stanzino, confort, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 56656 I

APPARTAMENTO 3 stanze grandi, 2 stanzini, dispensa, scambiasi con un stanzino meno, città. Via Calvola N. 89, II, sinistra. 56840 I

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, cucina, gas, quasi totalmente ammobiliato, paraggi Roiano, disponibile. Indirizzo Piccolo. 56794 I

APPARTAMENTO vuoto, Corso Garibaldi, cinque stanze, luce, closet, affittasi prontamente senza buonuscita. Scrivere sub «Garibaldi 59» Piccolo. 50993 I

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, affittasi causa partenza. Signoretto, Caffè Dante. 50955 I

APPARTAMENTO ammobiliato, soleggiato, posizione saluberrima, casa signorile, luce elettrica, confort moderno, vicinanza Kandler, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, affittasi causa partenza. Offerte «Miranda» Piccolo. 20659 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze, bagno, telefono, centro, o semi ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57116 I

APPARTAMENTO centro, primo piano, 4 stanze ammobiliate, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57198 I

BARCOLA via Moncolano, affittasi prontamente quartiere in campagna, sei ambienti. Rivolgersi Martinz, Corso V. E. 15, secondo. 50633 I

CAMERE due e cucina, ammobiliate, ariose, affittasi a prezzo conveniente. Rivolgersi Trattoria ai Cantieri, via Industria 55. 57066 I

LOCALE modesto, ad uso sartoria, calzoleria o recapito, affittasi prontamente. Rossini 2, Klauer 50573 I

LOCALE d'angolo, posizione centrale, affittasi prontamente. Klauer, Rossini 2. 56960 I

LOCALE vasto con ammezzato introduzione gas acqua, adatto per società o scopo industriale commerciale affittasi prontamente. Klaper, Rossini 2. 56968 I

LOCALI due vasti, adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza della stazione centrale affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 50391 I

MAGAZZINI interni, adatti anche uso abitazioni, pianoterra, affittansi. S. Maurizio 9. 50835 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 51039 I

MAGAZZINI posizione centrica affittansi pronto e per agosto. Indirizzo Piccolo. 10623 I

MAGAZZINO-garage, gas, affittasi prontamente lire 180. Indirizzo Piccolo. 51109 I

MAGAZZINO posizione centrica affittasi. Rivolgersi Udine 27, liquoreria. 51177 I

MAGAZZINO (parte), posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi: Machiavelli 19, magazzino. 10673 I

MAGAZZINO bellissimo, chiaro, asciutto, 190 m. q. prospettante Viale XX Settembre, affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Piazza Ponterosso 3, I. 10676 I

NEGOZIO (in parte) adatto pure per uffici affittasi. Offerte «Giugno» Piccolo. 57042 I

OPICINA. 2 stanze cucina giardino, boschetto affitto prontamento condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 10713 I

PENSIONATI trovano quartierini convenienti, Gradisca. Telefonare 17-52. 56972 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, cucina, soffitta, affittasi. Rivolgersi Torre bianca 15, Triolo, 56516 I

QUARTIERE 6 stanze, 2 camerini, ascensore, II, centro, scambiasi con altro 3 o 4 stanze, camerino, in centro. Indirizzo Piccolo. 56748 I

QUARTIERE splendido, 4 stanze, confort, via Tigor, scambiasi con altro 3 stanze. Indirizzo Piccolo. 56736 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, due stanzette, camerino, disponibile. Via Donadoni 1 B, I, destra. 56332 I

QUARTIERE cinque stanze, luce, ecc., rione Battisti, scambiasi prontamente oppure agosto, con tre stanze, luce, centro, possibilmente primo. Scrivere «Battisti» al Piccolo. 56680 I

QUARTIERE 4 stanze, due vuote; altre semiammobiliate, acqua, gas, cucina, affittasi causa partenza. Offerte «Prontamente» Piccolo. 56316 I

QUARTIERE tre camere, cucina, vuoto, acqua, gas, affittasi. Raffineria 3, spaccio, Trampus. 50957 I

QUARTIERE ammobiliato, posizione centrica, affittasi causa partenza. Informazioni: Via Battaglia 8, I, dalle 8-11. 50953 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, ammobiliato, confort moderno, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 50927 I

QUARTIERE operaio, camera, cucina, ammobiliato o parzialmente, affittasi, spesa minima. Via Settefontane 4. 50879 I

QUARTIERE 2 stanze scambiasi con 2 stanze camerino o 3 stanze. Indirizzo al Piccolo. 57010 I

QUARTIERE, 4 stanze camerino cucina, semi ammobiliato affittasi; centralissimo. Offerte «14.000» Piccolo. 56932 I

QUARTIERE camera camerino cucina scambio con altro uguale, paraggi stazione Meridionale. Via San Apollinare 4, I. 51123 I

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, affittasi prezzo modesto. Scuole Israelitiche 3, I. 51301 I

QUARTIERE camera cucina semiammobiliato, luce elettrica, casa signorile, terzo piano, soffitta, pressi piazza Goldoni, affittasi. Offerte «1500» Piccolo. 51291 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere camerino cucina ed andito, tutto rimesso a nuovo, sito centrale, dispongo causa trasloco. Rivolgersi via Beccherie 8, Zaccaria. 10541 I

QUARTIERE 3 stanze cucina affittasi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51181 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere 2 camerini e cucina, bella vista, disponibile causa partenza. Via Gaspare Gozzi 3, porta 23. 51225 I

QUARTIERE tutto soleggiato, prezzo mite, composto di 4 stanze con accessori, in via M. Luzzatto scambiasi con altro più piccolo, pressi via Udine-Commerciale. Offerte sub «Salubrità» al Piccolo. 51175 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, centralissimo, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, centrale. Offerte «Scambio» Piccolo. 51149 I

QUARTIERE centro città, vicinanze Piazza Goldoni, ammobiliato, occasione affittasi causa partenza. Rivolgersi Caffè Dante, Francesco. 310 I

QUARTIERE ammobiliato, via Giulia, casa signorile, luce elettrica, pronta entrata, affittasi. Rivolgersi Caffè Dante, Francesco. 310 I

QUARTIERI ammobiliati affittansi: 4 camere, uno 3 camere, uno 2 camere. Informazioni Caffè Centrale, banco. 51215 I

QUARTIERI grandi e piccoli affittansi. Bar «Venezia», Via Carducci N. 9, Franz. 56838 I

QUARTIERINO soleggiato, vuoto, a Muggia, affittasi per alcuni mesi. Offerte «Estate» Piccolo. 10701 I

QUARTIERINO ammobiliato, 2 camere e cucina, centralissimo, affittasi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 51019 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Gatteri 35, mezz., sinistra. 51001 I

QUARTIERINO di camera e cucina affittasi prontamente causa partenza. Madonnina 31, mezz., destra. 56906 I

SALA vasta, centralissima, affittasi uso società, eventualmente ufficio. Indirizzo Piccolo. 56772 I

SALA ballo affittasi. Indirizzo Piccolo. 50863 I

STANZE tre, cucina, andito, soffitta, vuoto, campagna, bellissima posizione, affittansi; richiedesi pagamento anticipato 3 o 4 anni affitto. Offerte «Buona occasione» al Piccolo. 50963 I

VILLA in Scorcola Coroneo, vista incantevole, sedici ambienti, più stalla e rimessa, affittasi prontamente. Rivolgersi Martinz, Corso V. E. III 15, secondo. 50631 I

VILLA (via Besenghi) nove locali, bagno, soffitta, scambierebbesi quartiere quattro stanze, vicinanze città. Offerte «Tergeste» Piccolo. 51219 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI! Cerco quartiere 3 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, gas, vuoto o ammobiliato, centro, prontamente oppure agosto, verso compenso. Indirizzo Piccolo. 10682 L

AMMINISTRATORI. Cerco quartiere vuoto 2-4 stanze, cucina, luce, centro, subito oppure per agosto verso compenso. Offerte: S. Nicolò 4, Gagliardini. 51081 L

AMMINISTRATORI. Impiegato stabile cerca tre, quattro stanze con cucina, contratto anni tre. Scrivere Geom. Enrico Severini, R. Dogana, Trieste. 10706 L

APPARTAMENTINO modesto, vuoto, oppure ammobiliato, possibilmente composto di una camera, due camerini, cucina, con comfort, in buona casa, posizione indifferente, cerco. Esclusi mediatori. Scrivere, indicando prezzo sub «Trieste» Piccolo. 57068 L

APPARTAMENTINO vuoto, due, tre stanze, cucina, cercasi. Offerte «Pasquirolo» Piccolo. 51141 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, luce, prontamente o agosto-settembre cercasi. Offerte «Bancario» Piccolo. 51159 L

APPARTAMENTO signorile centro da tre a sei stanze, confort moderno cercasi. Offro compenso. Offerte Piccolo sub «Emma». 350 L

ASSOCIAZIONI nazionali cercano appartamento cinque, sei stanze, luce, centro. Offerte «Nazione» Piccolo. 51161 L

ATTENZIONE! Amministratore, altra persona che consegnami quartiere vuoto tre, quattro stanze, cucina, offro 2000 lire. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 51241 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato cercansi. Ferriera 31, III, Taboga. 51207 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, soleggiato, cercasi, pagando fino 2000. Offerte «Salubre» Piccolo. 57008 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina o camera cucina cercasi. Offerte «Compenso» (con prezzo) al Piccolo. 51213 L

QUARTIERINO o camera cucina indipendenti, ammobiliati, qualunque posizione purchè prezzo modesto cercano coniugi. Offerte prezzo sub «Stabilità» Piccolo. 57176 L

QUARTIERINO vuoto, preferibilmente paraggi Tigor, offrendo buona ricompensa, cercano coniugi. Scrivere «Molfetta» al Piccolo. 51307 L

QUARTIERINO ammobiliato due stanze e comfort, cercano coniugi stabili, possibilmente villetta, vista al mare. Offerte «Quietudine» al Piccolo. 10698 L

1500 lire regalo chi mi procura minimo stanza e cucina. Offerte «Elia» Piccolo. 10708 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AA. PER chi va in villeggiatura: 3 brande nuove, in tela, da vendere, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 56494 M

A. LETTINO bambino, quasi nuovo, vendesi causa trasloco. XX Settembre N. 49, primo, destra. 51105 M

A lire 850 vendo stanze letto; altra mogano e lussuosa pranzo, cucina laccata, attaccapanni, letti, libreria, sgabelli, occasionissima. Solitario 2, II. 57190 M

APPARATO 13-18 con 3 cassette doppie, lire 100, vendesi. Daguerre. Corso 39. 51223 M

ARMADIO antico, bilancia ottone, marmo, macinino a ruota, vendonsi. Rismondo 12, secondo, sinistra. 51093 M

ARMADIONE smontabile, occasione vendesi. Via Foscolo 22, p. 5. 57016 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 976 M

ARMADIONE nuovissimo, con una porta, vestito uomo, vendonsi rara occasione. Ireneo Croce 10, I. 439 M

ARREDAMENTO macchine gelateria; macchina gelati trittaghiaccio, battipanna, a trazione elettrica, vendesi. Via Brunner 4, magazzino. 10686 M

AUTOMATICO cartoline, contatore luce, telefono, stufa ferro, divano vendonsi. Babuder, Corso V. E. 25. 57192 M

BANCO vetrina per bottega, vendesi. Via Sara Davis, spaccio vini, Kodric. 57020 M

BARCA piatta con vela, remi, metri 5 e mezzo, adatta per pesca; bicicletta buonissimo stato, vendonsi. S. Giacomo in Monte 15. 51147 M

BICICLETTA mezza corsa; altra contro pedale, vendonsi occasione. Madonnina 4, I. 57106 M

BICICLETTA corsa; altra mezza corsa, vendesi occasione. Pallini 1, I. 310 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendesi. Via Madonna del Mare 10. 51169 M

BICICLETTA militare vendesi. Via Giulia 17, negozio commestibili. 51191 M

BICICLETTA ottimo stato; altra militare; mobili diversi, occasione vendonsi. Solitario N. 2, porta 9. 51229 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 51297 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi. Via Risorta 10, porta 10. 51133 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, tipo Bianchi, vendesi 450 lire. Via Imbriani 9, III (ex via S. Giovanni). 51121 M

BICICLETTA viaggio, seminuova, vendesi causa bisogno. Maurizio 2, II, p. 13. 51245 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 980; altra quercia 1300; altra olmo, psiche francese, lire 1600; altre frassino, pero, acero, cucine, suste, tavolini, sedie, prezzi nuovamente ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1336 M

CAMERA matrimoniale, noce, frassino, faggio; sedie, attaccapanni, tavolini, vendonsi, prezzi occasione; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 56910 M

CAMERA mogano, lucida, nuova, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 57200 M

CAMERA completa, solidissima 800, mogano, farmacie, psiche 1800, cucina completa 500, vendonsi. Fonderia 3. 51257 M

CANE lupo, bellissimo, pura razza, occasione vendesi. Molino Vapore 6, porta 17. 51273 M

CANE Fox-terrier, razza pura, mesi due, vendesi; dalle 11 alle 6. Ind. Piccolo. 56986 M

CAPPELLO splendido con paradiso doppio nero, vendesi 150 lire. Ind. Piccolo. 51271 M

CAPRA con capretti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51125 M

CARRO, suste, vittoria, docker, carrozzino, cutter, vendonsi. Odorico Ceroici, Pirano. 50569 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, appena giunta fabbrica, vendesi, prezzo ribassato; facilitazione pagamento. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1338 M

CASSA controllo National, Monopol, Union, occasione vendonsi. Müller, Ireneo 6. 57126 M

CASSEFORTI due, N. O. e 4. contro lo squarciamento, nuovo sistema, vendonsi. Ernesto Drioli, Muggia. 51111 M

CRESIMA: vendo orecchini diamanti pendenti lire 100. Cologna 25, II. 57026 M

CUCINA laccata, lavorazione solida, vendesi, straoccasione, prezzo mite. Via del Rivo 14. 370 M

CUCINA signorile, vendesi vera occasione. Torre Bianca 41. 51203 M

CUCINA modello straordinario, vendesi rara occasione. Caprin 8, II. 310 M

CUCINA modello ideale, con stipo, laccata con smalto cristallino, garanzia assoluta per la costruzione, vendesi Parini 4 (angolo Foscolo). 580 M

GHIACCIAIA ottimo stato, vendesi. Brunner 3, magazzino. 57004 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 60, sgabelli chiffonniers, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 56605 M

LETTI due con suste nuove lire 150 l'uno; chiffonnier 4 cassetti lire 150; 1 credenza con vetrina nuova lire 150; 1 tavolo nuovo 150; 6 sedie nuove 50, vendonsi occasione partenza. Via Ghega 4. 57114 M

LETTI due 60, suste, materassi crine lanetta 65, altri mobili singoli vendonsi. Fonderia 3. 51257 M

LETTINO bambini vendesi buon prezzo. Madonnina 8, III p. 56946 M

LETTO susta, armadio 4 cassetti, leggio, credenza, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51321 M

LETTO bambini con materasso nuovo e vestito seta rosa bambina cresima occasione vendo prontamente prezzo conveniente. Bramante 4, porta 10. 56878 M

MACCHINA per a jour, buonissimo stato, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 51017 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1335 M

MACCHINA da cucire, sistema «Singer», nuova, [illegible] vendesi lire 350. Officina Cervellini. Vasari 17. 000 M.

MACCHINA «Singer» nuova, originale, divano letto Machnich, peluche verde, vendo. Anastasio 40, porta 5. 51323 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 250 causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 57040 M

MACCHINA scrivere americana come nuova lire 1000 vendo straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 51113 M

MACCHINA Singer originale vendo. Via delle Mura 6. 57110 M

MACCHINA Singer originale lire 250; altra rientrante vendonsi causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 51237 M

MANDOLINO d'autore Perugia, vendesi prezzo irrisorio, presso Studio musicale, XX Settembre 25, terzo. 57218 M

MATERASSI da 50, suste da 60, brande da 50, ottomane, divani, e qualunque altro genere da tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, primo 9. 730 M

MATERASSI due pura lana da vendere. Scoglietto 15, porta 18. 57002 M

MATRIMONIALE, suste, materassi, nuova, psiche; lavorazione perfetta, vendo occasione. Viale Ventisettembre 21, I. 10704 M

MOBILI usati due stanze letto vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 57048 M

MOBILI diversi camere letto e pranzo, tutto ottimo stato vendonsi rara occasione. Via Trento 9, I, porta 5. 51285 M

MOBILI vendo. Via Carpison 5-A, portinaio. 51173 M

MUSICA opere cantopiano piano solo romanze studi vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 51279 M

OCCASIONE vendonsi coltrinaggi e un paio scarpe donna, nuove, n. 39. Gatteri 30, I, esclusi rivenditori. 51231 M

PIANINO, pianoforti germanici, originalissimi: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Deposito (già via Giustinelli): corso Garibaldi 13-I- p.12484 M

PIANINO nuovo viennese, lussuoso, voce splendida, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3900. Via Sanità 16-I. 56336 M

PIANINO, pianoforti premiati Winkler, Hamburger, garanzia decennale, prezzi concorrenza. Battisti 7. 56514 M

PIANINO perfetto germanico, incrociato, vendesi occasionalmente. Via Commerciale 13, secondo. 310 M

PIANO viennese vendesi. Viale XX Settembre 20, quarto, sinistra. 57194 M

PIANOFORTE mezzacoda Heitzmann, voce splendida. vendesi lire 2600. Via Sanità 16-I. 56336 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo, prezzo cocasione. Punzo, Filzi 15. 1333 M

SALOTTO nuovo vendesi. Via S. Lazzaro 16-I, porta 3. Visitare 10-12, 14-16. 56508 M

SCRITTOIO elegante, tre ceste viaggio foderate, due ferri stirare a gas, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 56970 M

SEDIE: grandioso assortimento, franco domicilio, lire 10 in poi. Teniamo anche Puntofranco partita originale Kronos, prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15. tel. 863. 1337 M

SEDIE, poltrone, lavamani economici, vendonsi a prezzi occasionali. Deposito Favuzzi, Tigor 1. 10657 M

SERVIZIO tavola porcellana Altwien sontuoso vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 51279 M

SPECCHIO molato metri 2 per 1 vendesi. Caffè Venezia. 56924 M

STANZA matrimoniale in olmo, massiccia; altra lussuosa, da vendere a prezzo vantaggioso. Ruggero Manna 17, pt., pressi Stazione centrale. 5757100 M

STANZE letto, pianino, finimenti carrozze causa partenza vendonsi prezzi convenienza. Brunner 8. 51167 M

TAPPETO Argaman metri 5X5 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 51145 M

TAVOLI 100 e 400 sedie pieghevoli di solida costruzione cercansi di noleggiare per stagione estiva. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 10700 M

TINOZZI a prezzo legna da fuoco vendonsi. Via Gelsi 1. 51139 M

VASCA bagno ghisa con scaldabagno automatico tutto nuovo; ghiacciaia per famiglia, invetriata divisionale, vendonsi occasione. Via Pesce 4, secondo. 10710 M

VIOLINO intero vendesi. Montecchi 9, II. 51157 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili comuni e lussuosi, macchine cucire, grammofoni, dischi, vetrami, porcellane, vestiti uomo, frak, smocking, pagando bene. Rivolgersi Beccherie 5, negozio. 12547 N

APPARATO fotografico 4½x6, autore, cercasi. Offerte dettagliate sub «Luminosità» Piccolo. 51317 N

BICICLETTA usata perfetto stato, manubrio alto acquistasi. Offerte con prezzo Centro Casella postale N. 1. 57074 N

IMPASTATRICE usata cerca Erga Stabilimento Palestrina 2 56546 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 55300 N

Nicolò Parenzan
d'anni 91

assistito dai conforti religiosi cessava di vivere oggi alle ore 6.30.

La moglie **Lucia** nata **Rovere,** i figli, le figlie, le nuore i generi, tutti i parenti, amici e conoscenti, partecipano tale irreparabile perdita.

Umago, 30 maggio 1923.

Angelo Pellegrin
Capo d'arte del C. N. T. Monfalcone

spegnevasi serenamente questa mane, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, lasciando inconsolabili nel dolore, il figliuoletto **LINO**, le sorelle **LUCIA**, **MARIA** e **ANNA**, il fratello **GUIDO**, che, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funrali dell'adorato estinto seguiranno venerdì 2 giugno, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospitale della Maddalena.

Trieste-Monfalcone, 30 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La sera del 30 maggio 1923, alle ore 21, dopo lungo soffrire, spegnevasi

Maria ved. Suttina nata Bonitta

Le figlie **ALDA** e **BIANCA**, angosciate, in uno ai rispettivi consorti **GIUSEPPE AFFATATI** e **CARLO ZUDENIGO**, ai nipoti cap. **VITO, ERMINIA, ANITA, TULLIO, MASSIMO AFFATATI, MARIA ZUDENIGO** ed agli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà venerdì 1.o giugno direttamente al Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 31 maggio 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Con senso di profonda e perenne gratitudine, ringraziamo tutti i carissimi parenti ed amici che vollero onorare con generosi segni di affetto e di stima il nome e la memoria di

Giuseppe Zanutti

e che mostrarono in tutti i modi più gentili di partecipare al nostro grande dolore.

Famiglie: ZANUTTI, GASPARINI, SCARPIS

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 55534 N

STANZA matrimoniale, ottimo stato, massima pulizia, 1 tavolo cucina nonchè 1 lavamano una persona, marmo o ottone, cercansi; esclusi rivenditori e mediatori. Offerte al Piccolo sub «Urgente 100», indicando il prezzo. 51097 N

STANZE da pranzo, letto, usate, nonchè singoli pezzi mobili, lana bianca acquistansi pagando ottimi prezzi. Via del Volto 8, negozio Cesana. 10716 N

VASCA, lavandino, scaldabagno gas (ultimo anche guasto) cercansi. Offerte «Occasione» (senza prezzo cestinate) Piccolo. 50646 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 460 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 56450 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda. Carso Garibaldi 35. 723 O

A. CORONE 1.73, fiorini 4.50, oro, gioie pago sempre più di tutti. Assortimento regali per cresima. Oreficeria Ponte della Fabbra. 56912 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc. la tintoria Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati: visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

BOTTIGLIE litro 20.000 vuote bordolesi, ed acque vendonsi prezzo occasionale. Flego e Comp., Fiume. 12613 O

CITTADINI acquistate le calzature a stralcio, vendonsi anche piccole partite. Corso Vitt. Em. 4, Forcessin. 49995 O

DEPOSITO, Ceppa 12. Offresi fior di latte, al litro e all'ingrosso. Burro da tè e formaggi di propria produzione, a lire 6-8 690 O

DIVANO-letto, riposè, suste, materassi diversi, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 50931 O

FIENO, paglia, avena, semola, ditta Santucci via Udine 23, magazzeno ingrosso, dettaglio. Produzione propria oltre diecimila quintali fieno. Assumesi qualunque ordinazione. 50609 O

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi dànno sempre noia col passar degli aumentano, cefalee, spossamento, affanni, palpitazioni possono scomparire con la Jodoparilina» che viene preparata nella Farmacia R. Godnia, Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

L'ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, mancanza d'aria pura, perdita di sangue, allattamento. Queste forme e la clorosi delle giovanette si guariscono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'«Arsoferril» della Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 324 O

OCCASIONE. Liquidazione a prezzi di fattura, cappelli da uomo e ragazzo. Via Istituto 4. 57146 O

PATATE Tolmino, semina, qualunque quantitativo. Magazzino Sorgente 8, tel. 1952. 410 O

ROTTAMI ferro, lamiere, rottami ottone massiccio, bronzo, rame, acquistansi. Offerte Casella postale Centro 409. 51035 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

VESTITI etamine 65, tailleurs, spugna 95, maglia seta 120, trovansi Salone Corso Garibaldi 13, terzo. 51047 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO prontamente accordando buona provvigione, signorina vivace ed eloquente quale acquisitrice per apparati elettrici uso domestico. Offerte «Iniziativa» Piccolo. 56724 P

PRIMARIA casa automobili cerca seri agenti Fiume, Gorizia, Pola. Scrivere casella postale 23, Trieste Centro. 51041 P

PIAZZISTA lunga pratica cerca primaria ditta alimentari, salumi, saponi. Offerte dettagliate sub «Pratico» Piccolo. 56660 P

PIAZZISTI seri cercansi paesi Venezia Giulia per vendita merci facile consumo, ottime provvigioni. Offerte Lasorsa, XX Settembre 23, Trieste. 56862 P

VIAGGIATORE persona seria, bene introdotto Venezia Giulia, affezionata clientela privati, cerca posto presso seria ditta confezioni uomo, signora. Offerte «Fortuna» Piccolo. 56974 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS Fiat 30 posti, autocarri Fiat, Graeft Stifft. Facilitazione pagamento, vendonsi. Dari, Madonna Mare 5. 51131 Q

AUTOCARRI diciottopi, pezzi ricambio auto, gomme. Conti, Corsini, Zanore, telefono 2933 bis. 56718 Q

AUTOMOBILISTI! Stok di gomme Goodrich, forti sconti misure 710×80, 815×105, 880×120, 880×180, 895×135. Garage Savoia, Salita Montanelli 3. 57180 Q

CAMIONS Fiat usati, però buonissimo stato, gomme nuove, 15, 30, 45 q.li, cercansi. Offerte scritte Studio tecnico Fischer, Boccaccio 25. 57124 Q

FIAT perfetto funzionamento, carrozzeria incompleta, vendesi giornata, undicimila. Garage Raffineria 4. 51179 Q

MOTOCARROZZELLA Frera 8/10, nuovissima, garanzia fabbrica, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 51039 Q

MOTOCICLETTA perfetto funzionamento, qualunque prova, vendo causa partenza qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 56836 Q

MOTOCICLETTE. Nuovo arrivo moto-inglesi, nuove, prezzi rara occasione. Negozio Crall, XXX Ottobre. 57148 Q

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa, sia a Trieste come anche a Buie, presero parte al suo immenso dolore, sia coll'invio di fiori o coll'accompagnare la salma del suo amatissimo

Servolo

all'ultima dimora.

Un grazie speciale s'abbiano la spett. Direzione delle Ferrovie dello Stato, i colleghi e gli addetti facenti parte la stessa.

Trieste-Buie, 31 maggio 1923.

La desolatissima famiglia BONETTI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

Madre

In special modo ringrazia il medico signor **dott. Guiscardo Germonig,** per le amorose cure, i ferrovieri di Postumia, gli impiegati della S. A. Innocente Mangilli, e gli altri tutti, sia per il gentile invio di fiori, come pure per la partecipazione ai funerali.

Trieste, 30 maggio 1923.

Famiglia ZUZZI

RINGRAZIAMENTO

Porgono vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero prender parte al loro grande dolore

le famiglie: **Chierego, Vidali, Bonifacio** ed **Olbrich.**

MOTOCICLETTA cambiasi, perfetta, 3 velocità, frizione completa, cercasi. Ind. Piccolo. 51117 Q

MOTORE elettrico due, tre cavalli, cercasi prezzo occasione. Salvador, Sergio 4. 560 Q

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AURORA: Attendo venerdì mattina, solita ora. Saluti affettuosi. Diomede. 12646 U

AUTUNNO. Fascino giocondi ricordi lenisce tristezza. Paziento inalterabile fede. Incessantemente. 10623 U

BIANCHERIA lussuosa, confezionata per signora, vendesi. Guarniture batista, seta, lino, ricamate mano; occasione per corredi. Mirri, Carducci 22, porta 16. 51116 U

«BLATTEOL», distruttore infallibile degli scarafaggi. Controlladi efficacia raccogliendosi morti. Trovasi in tutte le drogherie. F.lli Cocchetti, deposito Ginnastica 7. 57108 U

CAPPELLI da signora splendidi, cappelli da Cresima. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

DOMINO Nero desidero parlarvi, rispondete mio nome fermo posta Battisti. 10702 U

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti, croniche e acute, asma, grippe, influenze, vengono curate a preferenza e col miglior successo col «Guaiatim Godina». Ricordatelo. 324 U

ISTITUTO cosmetico: massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 52916 U

LA Petrolina Americana Wielman mantiene inalterato il colore, arresta in breve tempo la caduta dei capelli, allontana completamente la forfora, in vendita ovunque. 1244 U

LEVATRICE diplomata riceve gestanti, amorevoli cure, segretezza. Via Giulia 29. 51247 U

LEVATRICE accoglie gestanti, amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23, I. 57210 U

PIATTOLE, pidocchi sparizione sicura tre ore colla innocua profumata Polvere antiflirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1384 U

QUARANTENNE, impiego stabile, stanco vita solitaria, cerca signorina o signora età corrispondente casa arredata, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Sub «Serietà» al Piccolo. 56998 U

SALA «Diana». Oggi dalle 17 in poi grandioso festino danzante. 610 U

TINTORIA moderna: Si tingono, puliscono, stirano vestiti, stoffe ogni qualità, impermeabili. Corso 39-I, telefono 34-83. 50367 U

TRENTASETTENNE impiegato, sposerebbe signorina, vedova; escluse anonime. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 51071 U

TUTTE le macchie, foruncoli, acne, del viso scompaiono facendo uso dell'«Acqua Antifelidica» della Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.